



Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ

C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504

Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it

PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

Prot. n.6349 del 12/05/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SEZ. B INDIRIZZO Informatica e Telecomunicazioni

(articolazione: Informatica)

ANNO SCOLASTICO

2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. NASCA ANGELO

07 maggio 2025

SOMMARIO

1. Descrizione dell'Istituto
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)
3. Quadro orario
4. Composizione e continuità del Consiglio di classe
5. Elenco alunni
6. Fisionomia della classe
7. Rapporti scuola-famiglia
8. Strategie e metodi per l'inclusione
9. Attività del Consiglio di classe
10. Percorsi di Educazione Civica
11. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)
12. Attività e progetti
13. Verifica e valutazione
14. Credito scolastico
15. Griglie di valutazione
16. Ratifica del documento
17. Allegati
 - Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento(a cura del tutor PCTO)
 - Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica
 -
 - Relazione attività di orientamento
 -
 -
 - Schede sintetiche relative alle seguenti materie:
 - Lingua E Letteratura Italiana
 - Storia
 - Matematica
 - Inglese
 - Tecn. Prog.Di Sist. Inf. E Tel.
 - Informatica
 - Sistemi E Reti
 - Gestione Progetto, Organizzazione Di Impresa
 - Scienze Motorie
 - Religione

1. Descrizione dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori (o aspiranti tali) privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Dall'anno scolastico 2002/2003 l'Istituto è "Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale".

L'attività del "Centro risorse" costituisce per l'Istituto una ulteriore responsabilità che ha contribuito a far crescere l'attenzione della scuola nei confronti dei bisogni del territorio e delle vaste problematiche che attraversano l'adolescenza.

Identità dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è ubicato nel comune di Partinico in Corso dei Mille, la sede centrale, e in via Maggiore Guida, la succursale che ospita le classi dell'indirizzo turismo.

L'Istituto è nato nel 1974 con sede in via Principessa Elena n.122, con tre classi ad indirizzo Commerciale ed una ad indirizzo Geometra, come sezioni staccate rispettivamente dell'I.T.C. "F.Crispi" e dell'I.T.G. "F. Juvara" di Palermo.

Nel corso di pochi anni, il numero delle iscrizioni nella sezione commerciale cresce notevolmente tanto da consentire l'attivazione di tre corsi completi e di ottenere l'autonomia nell'anno scolastico 1980/81.

Nel 1983 l'Istituto viene intitolato a "C.A. Dalla Chiesa".

La sede centrale dell'Istituto è fornita di ampi spazi sia esterni che interni. Le aule e gli ambienti adibiti a laboratori sono confortevoli e i grandi spazi interni consentono di avere, in caso di necessità, livelli di sicurezza del tutto soddisfacenti per il personale scolastico.

L'Istituto è collocato inoltre in un punto strategico del paese, all'incrocio della rete viaria che congiunge Partinico con molti Comuni limitrofi. I mezzi di trasporto che collegano Partinico con gli altri comuni di interesse per la scuola riescono a fornire un adeguato servizio.

La scuola è dotata di notevoli disponibilità in termini di strumentazione tecnologica per finalità didattica.

Sotto il profilo strumentale, l'Istituto si è dotato, nel tempo, di un patrimonio tecnologico (laboratori multimediali in rete e connessioni in rete) che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", oggi SIA, con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista che oggi non è più attivo in seguito alla Riforma degli Istituti Tecnici.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Nell'ultimo quinquennio sono stati attivati, nell'ambito del settore tecnologico, gli indirizzi Chimico, Materiali e Biotecnologie e Informatica e Telecomunicazioni.

L'Istituto è scuola capofila dell'Ambito 20 per la formazione del personale e centro per le certificazioni AICA e CISCO.

Nel biennio 2019-21, l'Istituto ha attivato i percorsi di apprendistato di primo livello per agevolare gli studenti nel delicato passaggio tra scuola e lavoro riducendo il divario, in termini di competenze, tra scuola ed impresa.

L'utenza

L'Istituto è frequentato da un'utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi come Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisi.

Esso accoglie una platea abbastanza estesa di alunni provenienti da ceti sociali non omogenei, la maggior parte di essi, proviene da un contesto socio-economico medio/basso. Il clima che si respira nelle classi è tuttavia sereno e l'interazione tra docenti e studenti è basata sul rispetto reciproco e sulla trasparenza e condivisione.

Essendo situata in posizione geografica strategica, al centro di un comprensorio di comuni molto simili per tessuto produttivo, legato prevalentemente al settore primario e allo status economico-sociale delle famiglie, la scuola ha maturato grande capacità di accoglienza ed integrazione nei confronti dell'utenza.

2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello

studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera.

Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico, scientifico-tecnologico, progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative.

Nell'articolazione "Informatica" in particolare si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

In particolare il Diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, possono rivolgersi al software gestionale;
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, concernenti la sicurezza e la protezione delle informazioni (privacy);
- è in grado di esprimere le proprie competenze, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico.

Inoltre è in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;

- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso

PECUP
TRAGUARDI DI COMPETENZE RAGGIUNTI

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

3. Quadro Orario Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

DISCIPLINE	1°Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua E Letteratura Italiana	132	132	132	132	132
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	0	0	99
Matematica E Complementi Di Matematica	0	0	132	132	0
Scienze Integrate (Scienze Della Terra E Biologia)	66	66	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	99(33)	99(33)	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	99	99	0	0	0
Diritto Ed Economia	66	66	0	0	0
Tecnologie E Tecniche Di Rappresentazione Grafica	99(66)	99(66)	0	0	0
Tecnologie Informatiche	99(66)	0	0	0	0
Scienze E Tecnologie Applicate (Informatica)	0	99	0	0	0
Geografia Generale Ed Economica	33	0	0	0	0
Scienze Motorie E Sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica/Attività Alternativa	33	33	33	33	33

Informatica	0	0	198(99)	198 (99)	198 (132)
Gestione Progetto, Organizzazione D'impresa	0	0	0	0	99
Sistemi E Reti	0	0	132(66)	132(66)	132(99)
Tecnologie E Progettazione Di Sistemi Informatici E Di Telecomunicazioni	0	0	99(33)	99(66)	132(99)
Telecomunicazioni	0	0	99(66)	99(66)	0
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

() ore effettuate in laboratorio in codocenza con I.T.P

4.Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Angelo Nasca

COORDINATORE: Prof.ssa Valeria Mangiapane

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Giamporcaro Rosa	Lingua E Letteratura Italiana	si	si	si
Giamporcaro Rosa	Storia	si	si	si
Termine Rosa	Matematica E Compl.	no	si	si
Settimo Giuseppa	Inglese	si	si	si
Licciardi Giuseppe	Tecn. Prog.Di Sist. Inf. E Tel.	si	si	si
Di Fede Ettore	Informatica	si	si	si
Inzerillo Rosario	Sistemi E Reti	si	si	si
Careri Giuseppe	Gestione Progetto, Organizzazione Di Impresa	-	-	si
Terranova Manuela	Scienze Motorie	si	si	si
Caruso Rosaria Maria	Religione	si	si	si
Ciaramella Lucrezia	Lab. Di Scienze E Tecnologie Informatiche (Sistemi e Reti)	no	no	si
Mangiapane Valeria	Lab. Di Scienze E Tecnologie Informatiche	si	si	si
Salvia Gioacchino	Sostegno	no	si	si

5. Elenco Alunni

N.°	Cognome	Nome
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		

6. Fisionomia della classe

La classe 5^a B IT è composta da 20 alunni tutti maschi, tutti provenienti dalla 4B IT dello stesso Istituto. Nella classe è presente un alunno con disabilità per il quale è stata predisposta e realizzata una programmazione educativa/didattica individualizzata (PEI) con obiettivi non riconducibili a quelli ministeriali (differenziata). Le prove di esame terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea per il rilascio della relativa "Attestazione dei crediti formativi". Nella classe è presente un alunno con DSA per il quale è stato predisposto e realizzato un Piano Didattico Personalizzato e sono previste misure dispensative e strumenti compensativi. Le prove d'esame finale terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma. La classe è eterogenea per estrazione sociale e per territorio di provenienza, infatti alcuni alunni risiedono a Partinico, altri provengono dai paesi limitrofi e quindi sottoposti ai disagi derivanti dalla necessità di spostarsi quotidianamente dai luoghi di provenienza. La classe possiede una composizione abbastanza omogenea in termini di attenzione, partecipazione, profitto e comportamento. Un ristretto gruppo di alunni ha dimostrato nel corso del triennio livelli eccellenti sia in ambito didattico-disciplinare, che nelle competenze trasversali. La maggior parte degli alunni presenta buone capacità e conoscenze pregresse, mostra interesse, curiosità e partecipa attivamente e responsabilmente al dialogo educativo, dimostra di possedere un adeguato metodo di studio, sa organizzare autonomamente il proprio lavoro scolastico con continuità nell'impegno e accuratezza nell'esecuzione, mostra capacità organizzativa nella realizzazione di un progetto e affronta situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Un altro ristretto gruppo, pur possedendo delle potenzialità, non costantemente evidenzia interesse ed impegno e i tempi di attenzione e di concentrazione sono brevi e il loro metodo di studio è di tipo mnemonico; all'interno di quest'ultimo gruppo pochi elementi hanno necessitato di continue sollecitazioni e di attività di recupero, evidenziando insufficienze in alcune discipline.

L'alunno con disabilità segue una programmazione differenziata e si propone per lui, a conclusione del percorso, lo svolgimento di una prova orale come stabilito

nel PEI. Si inserisce la griglia di valutazione nella relazione sull'attività didattica di sostegno allegata.

Il C.D.C. nel corso del primo quadrimestre ha utilizzato le strategie necessarie per sollecitare all'impegno, allo studio, alla riflessione, all'esame critico e a saper affrontare, in chiave interdisciplinare, il percorso di studio in vista dell'esame di Stato. Per coloro che hanno manifestato carenze in alcune discipline, i docenti a inizio secondo quadrimestre, in coerenza con le delibere collegiali e nel rispetto dei ritmi di apprendimento dei discenti, hanno svolto attività di recupero in relazione alla valorizzazione delle loro potenzialità. Le attività a sostegno degli apprendimenti sono state svolte anche durante l'intero arco del secondo quadrimestre.

Sotto il profilo disciplinare la classe risulta rispettosa delle regole e, anche se a volte vivace, è comunque sensibile ai richiami, mantenendo un'atmosfera quasi sempre positiva di apprendimento/insegnamento e permettendo un regolare svolgimento delle lezioni.

7. Rapporti scuola-famiglia

Nel corso del triennio il rapporto con le famiglie è stato sempre improntato ad una fattiva collaborazione, finalizzata al miglioramento degli alunni, visto nella duplice dimensione formativa ed umana. Pertanto tale rapporto non si è limitato agli incontri programmati, ma ogni qualvolta insegnanti e genitori lo hanno ritenuto necessario.

8. Strategie e metodi per l'inclusione

Per migliorare l'integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di cooperative learning e tutoraggio durante i lavori di gruppo, il supporto dei compagni di classe in collaborazione con il docente ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

9. Attività del Consiglio di classe

Sono stati sviluppati da parte di tutti i Docenti gli argomenti fondamentali e qualificanti di ogni singola materia di studio, cercando di coinvolgere tutti gli alunni nel processo didattico-educativo e formativo. Attraverso le sollecitazioni

culturali provenienti da tutti i Docenti, gli studenti sono stati indirizzati verso l'acquisizione di quelle capacità applicabili non solo all'ambito scolastico ma anche ad ogni altro tipo di approccio con la realtà. Il metodo adoperato nell'attività didattica ha privilegiato l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche apprese con le singole discipline, in vista soprattutto del profilo professionale cui il titolo di studio dà accesso. Pertanto le prove scritte, le esercitazioni di laboratorio, la lettura diretta dei testi hanno rafforzato le conoscenze teoriche e sono anche state applicate a casi concreti. Per quanto riguarda le strategie didattiche applicate, i docenti, al fine di promuovere gli aspetti fondanti delle aree d'istruzione generale e d'indirizzo e di favorire l'apprendimento per competenze, accanto alle lezioni frontali, si sono avvalsi di diverse metodologie: cooperative learning, problem solving, flipped classroom, didattica laboratoriale. Alla fine del primo quadrimestre, come da delibera collegiale, il Consiglio di classe ha osservato una pausa didattica di una settimana per consentire agli alunni di colmare le carenze registrate nella prima parte dell'anno scolastico e comunque le attività a sostegno degli apprendimenti sono state svolte durante l'intero arco del secondo quadrimestre.

Scheda sintetica

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
I contenuti sono individuati nelle schede di ogni singolo Docente.	<p>Metodi <u>Metodo direttivo</u> basato sulla funzione-guida del docente: lezione frontale, schematizzazioni. <u>Metodo non direttivo</u> basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving.</p> <p>Mezzi e strumenti</p> <p>Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia Computer Piattaforma Classroom, Libri digitali, materiali prodotti dall'insegnante, visione di slide e video</p>	<p>Spazi</p> <p>Aula Laboratorio multimediale Palestra Auditorium</p> <p>Tempi Quadrimestre</p>	<p>Criteri</p> <p>Profitto Frequenza Partecipazione anche in termini di attività complementari e integrative Impegno</p> <p>Crediti formativi Ottimo(9/10) – Conoscenza completa, organica, approfondita, rielaborazione con analisi. Buono (8) – Conoscenza completa ed approfondita. Discreto(7) – Conoscenza sostanzialmente completa ed articolata. Sufficiente (6) – Conoscenza di base degli argomenti, esposizione lineare e chiara. Mediocre (5) – Conoscenze superficiali, abilità espositive non sempre corrette. Insufficiente (4) – Lacune gravi nelle conoscenze, difficoltà di esposizione e di risoluzione delle tematiche proposte. Scarso (3) – non ha raggiunto le pur minime conoscenze ed abilità</p> <p>Strumenti di valutazione Verifiche orali, scritte, semistrutturate e strutturate</p>	<p>Conoscenze Adeguate conoscenza dei contenuti. Conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile attraverso strumenti e tecniche informatiche Conoscenza degli elementi avanzati dell'informatica sia per quanto concerne i programmi applicativi che i linguaggi di programmazione</p> <p>Competenze Comprendere le conoscenze acquisite e i relativi linguaggi specialistici. Comprendere i testi e i documenti proposti. Raccogliere e ordinare le informazioni.</p> <p>Capacità Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti</p>

10. Percorsi di Educazione Civica

Compito della scuola quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze “chiave” europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell'impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA			
TITOLO PROGETTO	Sicurezza Negli Ambienti Digitali		
ORE PREVISTE ALMENO 33 ORE	33		
CLASSE	5B It		
DOCENTE COORDINATORE PROGETTO	Giamporcaro Rosa		
RIPARTIZIONE DELLE ORE PER DISCIPLINA			
	Disciplina	Ore	Argomenti
	SCIENZE E TECN. INFORMATICHE	4	Sicurezza informatica e protezione dei dati sensibili. Aspetti legali ed etici
	ITALIANO	5	Il benessere psico-fisico nell'utilizzo delle tecnologie digitali a discapito di fenomeni di bullismo e cyberbullismo
	STORIA	5	Storia, evoluzione degli strumenti di comunicazione. L'utilizzo dei social network e della rete internet
	MATEMATICA	3	Lettura grafici relativi alla tematica in oggetto.
	INGLESE	4	Cyber safety
	RELIGIONE CATTOLICA	1	Garanzia e tutela dei minori nel mondo digitale
	GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA	3	Il cloud e i Big Data Analytic.Sicurezza dei video terminali

	<table><tr><td>TEC. PROG.DI SIST.INF. E TEL</td><td>3</td><td>Filter Bubble e Echo Chamber - Google Optimize</td></tr><tr><td>SCIENZE MOTORIE</td><td>2</td><td>La sicurezza in palestra</td></tr><tr><td>INF. SISTEMI E RETI</td><td>3</td><td>La crittografia nell'Internet Security</td></tr></table>	TEC. PROG.DI SIST.INF. E TEL	3	Filter Bubble e Echo Chamber - Google Optimize	SCIENZE MOTORIE	2	La sicurezza in palestra	INF. SISTEMI E RETI	3	La crittografia nell'Internet Security
TEC. PROG.DI SIST.INF. E TEL	3	Filter Bubble e Echo Chamber - Google Optimize								
SCIENZE MOTORIE	2	La sicurezza in palestra								
INF. SISTEMI E RETI	3	La crittografia nell'Internet Security								
NUCLEI CONCETTUALI	3. CITTADINANZA DIGITALE									
COMPETENZE	COMPETENZA N°12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di se e degli altri.									
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali.• Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.• Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.• Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.• Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.									
ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI (DURATA, TEMPI E STRUMENTI)	IL PROGETTO VIENE ARTICOLATO IN DUE FASI: I QUADRIMESTRE E II QUADRIMESTRE STRUMENTI: Mappe concettuali. Utilizzo di LIM/video/slide									
ENTI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE	USCITE SUL TERRITORIO E VISITE GUIDATE In corso d'anno potrebbero essere organizzate uscite sul territorio e visite guidate da concordare con i vari Enti									
OBIETTIVI FORMATIVI e RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le									

	<p>minacce presenti negli ambienti digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni. • Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale. • Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.
METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica attiva e partecipativa • Lezioni frontali interattive • Lavoro di gruppo • Laboratori e workshop • Service Learning • Uso di strumenti digitali
PRODOTTO FINALE	<p>Documentare in formato digitale (word, power-point, video, blog, etc.), le varie fasi del progetto. Realizzare materiale divulgativo (brochure, pagina pubblicitaria, video, cartellone, canzone ecc.) sui vari aspetti trattati.</p>

11. Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex ASL)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente attività relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) riassunti nella seguente tabella

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA VALUTATE
Sicurezza sul lavoro: Corso di formazione generale per lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro Formazione aggiornamento ed orientamento:	IT "C.A. Dalla Chiesa" - O.P.Na.Fo.S. - ANFOS IT "C.A. Dalla Chiesa" - Federazione Nazionale Maestri del Lavoro UNIPA Centro di Orientamento Permanente ASTER Istituto	Corso di formazione in modalità FAD: Studio delle norme relative al tema della sicurezza e la valutazione dei diversi rischi aziendali. Convegno sul tema "Scuola, Lavoro e Sicurezza" Convegno sul tema "Dieta Mediterranea" Presentazione dell'offerta formativa della Facoltà di Agraria Attività di Orientamento universitario con il COT; Welcome Week, incontro in presenza e Workshop online su "Come affrontare i test di accesso" OrientaSicilia Presentazione dell'offerta	Competenze EQF: LIVELLO 1: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione ed in un contesto strutturato LIVELLO 2: Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia LIVELLO 3: Assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi. Si relaziona bene al proprio ambiente di lavoro ed è collaborativo LIVELLO 4: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento di attività lavorative o di studio. Competenze di Cittadinanza: organizzare il proprio

Impresa simulata	Europeo del Design	formativa	apprendimento, progettare ed elaborare il lavoro in base alle conoscenze acquisite, collaborare e partecipare, lavorare in gruppo, comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare concetti, eventi, norme e procedure mediante supporti cartacei ed informatici
	Coca-cola HBC	Youth Empowered	
	Cisco Network Academy	Corso "Cybersecurity" con esame finale Corso "IT Essentials" con esami a fine modulo Corso "Coder'Z" con progetto finale	
Certificazioni IT on line	IT "C.A. Dalla Chiesa"	Partecipazione agli Open Day	
		Progetto "Auser e giovani contro la povertà digitale"	
		Work Experience Informatica (Spagna)	
		Attività di orientamento in entrata	
Attività in contesto lavorativo	IT "C.A. Dalla Chiesa"	Progetto lettura	
		Progetto "Il pianeta chiede l'aiuto di tutti. Che ne pensi?"	
		Esperienza di Animazione Turistica con Osso Animazione presso Perla del Golfo Terrasini	
		Visita del Santuario di Pina Suriano con riflessione sulla Pasqua	
Uscite didattiche / Visite guidate	Palermo	La presenza dei Florio a Palermo: conoscenza del territorio.	
		Attività escursionistica: Cammino dei Mille Tappa 6 parziale	
	ST -Microelectronics di Catania	Incontro con le aziende alla scoperta del metodo di produzione e dell'incidenza di tali aziende a livello territoriale.	
	SIBEG Coca-Cola di Catania		

12. Attività e progetti (curricolari ed extracurricolari)

Attività e Progetti Anno scolastico 2022/23 terzo anno

Attività interdisciplinari:

- Partecipazione al progetto teatro e cinema;
- Partecipazione a convegni/incontri organizzati dalla scuola;
- Partecipazione attiva alle attività di orientamento in ingresso durante gli Open Day organizzati dalla scuola.

Uscite Didattiche:

- Dal libro al cinema, percorso di studio educativo formativo
- Visita presso il Santuario di Pina Suriano con riflessione sulla Pasqua;
- partecipazione all'incontro sul tema "Scuola, Lavoro e Sicurezza" a cura della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro.

Attività e Progetti Anno scolastico 2023/24 quarto anno

Attività interdisciplinari:

- Partecipazione al progetto teatro e cinema;
- Partecipazione a convegni/incontri organizzati dalla scuola;
- Partecipazione alle attività di orientamento in ingresso durante gli Open Day organizzati dalla scuola;
- Progetto lettura "la disparità di genere" obiettivo 5 agenda 2030 lettura del testo "Peccato d'orgoglio" di Enza Maria D'Angelo;
- partecipazione all'incontro sul tema "Scuola, Lavoro e Sicurezza" a cura della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro.

Uscite Didattiche:

- Palermo inglese
- Visita presso il Santuario di Pina Suriano;

Attività di orientamento:

Tutti gli insegnanti hanno svolto all'interno delle proprie ore delle attività di orientamento in linea con il piano di orientamento inserito nel PTOF per un totale che supera le 30 ore. Inoltre si sono svolte le seguenti attività ai fini orientativi:

- uscita didattica palazzo Cutò Filangeri Palermo;
- incontro in Auditorium col prof. Savagnone Progetto "E tu cosa ne pensi?";
- incontro in auditorium con il CNR sul tema delle Intelligenze Artificiali;
- convegno AVSS Sicilia Soccorso;
- incontro con Istituto Europeo di Design;
- attività con AssOrienta - Associazione Orientatori Italiani.

Attività e Progetti Anno scolastico 2024/25 quinto anno:

Attività interdisciplinari:

- partecipazione al progetto teatro e cinema;
- partecipazione a convegni/incontri organizzati dalla scuola;
- partecipazione alle attività di orientamento in ingresso durante gli Open Day organizzati dalla scuola;
- partecipazione alla manifestazione "Villaggio delle abilità" presso villa Margherita in occasione della giornata mondiale della disabilità;
- partecipazione alla marcia sull'autismo organizzata dall'associazione Autosmile;
- partecipazione conferenza su violenza di genere.

Uscite Didattiche:

- La presenza dei Florio a Palermo: conoscenza del territorio.

Attività di orientamento:

- partecipazione al progetto teatro e cinema;
- partecipazione a convegni/incontri organizzati dalla scuola;
- partecipazione Palermo la XXII Edizione di Orienta Sicilia;
- incontro un referente dell'Istituto Europeo di Design;
- percorso welcome week plus COT UNIPA: Welcome Week, incontro in presenza e Workshop online su "Come affrontare i test di accesso";
- incontro con i referenti della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e forestali dell'Università di Palermo;
- incontro online con ERSU Palermo "Crescere Insieme";
- partecipazione al Safer Internet Day di cuoricone, giornata finalizzata alla sensibilizzazione dei ragazzi e delle ragazze su un uso sicuro e consapevole delle tecnologie, con la Polizia Postale e con il sostegno di Unieuro;
- attività di orientamento del Consiglio di classe come da piano di orientamento inserito nel PTOF;
- attività di orientamento con osso animazione;

Le attività sopra indicate sono state svolte dalla totalità della classe.

13. Verifica e valutazione

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica, sia orale sia scritta, volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, operando con trasparenza nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato due simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato allegate al documento.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

SIMULAZIONI ITALIANO

Prima Simulazione

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO

LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o

far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹*si difila*: si stende lineare.

²*i pali*: del telegrafo.

³*femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Pag. 2/7 Sessione ordinaria 2022

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹*stimansi*: si stima, si considera.

²*messe*: il raccolto dei cereali.

³*concio*: conciato, ridotto.

⁴*casipola*: casupola, piccola casa.

⁵*cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶*Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Pag. 3/7 Sessione ordinaria 2022 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta

sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

Pag. 4/7 Sessione ordinaria 2022 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell’epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.

Pag. 5/7 Sessione ordinaria 2022

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su
<https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni

scientifiche: quali sono questi limiti? **Produzione**

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione

tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Pag. 7/7 Sessione ordinaria 2022 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONI ITALIANO

Seconda Simulazione

Data 09/04/2025

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO

CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO

LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica. 2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato. 3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se

stesso come *‘uomo di pena’*?

4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

Pag. 2/7 Sessione ordinaria 2024 Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO

CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare. Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni. La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita! Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*,

Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *‘Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?’*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *‘Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

Pag. 3/7 Sessione ordinaria 2024 Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO

CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace

obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda*' ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità*'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*'?

Pag. 4/7 Sessione ordinaria 2024 Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO

CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto '*equilibrio del terrore*' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Svilupa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità

dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omissso, tralasciato.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO

CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *«la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro»*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *«spazio mentale prima che acustico»*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

Pag. 6/7 Sessione ordinaria 2024 Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO

CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE
ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è

abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe." Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Pag. 7/7 Sessione ordinaria 2024 Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO

CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiano di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONI II PROVA: INFORMATICA

Prima Simulazione

Data 01/04/2025

I.T. Carlo Alberto Dalla Chiesa - Partinico

***** SIMULAZIONE *****

A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE
"INFORMATICA"

Disciplina: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si è incaricati di progettare il DataBase della Banca d'Italia. E' opportuno sapere che la Banca d'Italia ha diverse filiali distribuite sul territorio nazionale, con un capitale economico da monitorare costantemente, e ognuna di loro gestisce ovviamente dei clienti. I conti inoltre possono essere anche co-intestati con altre persone, ad esempio nel caso di soci di un'azienda che aprono un conto insieme. Per motivi finanziari, i conti non possono andare in negativo oltre i 1000 euro, mentre non esiste un limite massimo come liquidità. Tra i numerosi servizi, occorre memorizzare certamente la gestione del conto di ogni cliente e l'eventuale richiesta di prestiti da parte del cliente, con un importo minimo di 1000 euro sino ad un massimo di 200.000 euro, che viene gestito da un singolo impiegato per prestito.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. un'analisi della realtà di riferimento, giungendo alla definizione di uno schema concettuale della base di dati che, a suo motivato giudizio, sia idoneo a gestire la realtà presentata;
2. il relativo schema logico;
3. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, se esistenti;
4. le interrogazioni espresse in linguaggio SQL che restituiscono:
 - a. -- l'elenco di tutti i clienti
 - b. -- l'elenco di tutte le filiali
 - c. -- l'elenco di tutti i clienti di Milano
 - d. -- il conteggio dei prestiti con importo maggiore di 7000 euro
 - e. -- l'elenco dei clienti il cui nome terminano con 'MA'
 - f. -- l'elenco delle filiali il cui nome contiene 'Roma'
 - g. -- l'elenco delle singole città in cui ci sono filiali

- h. -- l'elenco dei prestiti con data di inizio tra il 2025-01-01 e il 2025-03-31
 - i. -- l'elenco dei conti correnti con saldo tra 2000 e 4000
 - j. -- l'elenco dei clienti di Milano o Roma
 - k. -- l'elenco dei prestiti con importo maggiore di 5000 e data di inizio nel 2023
 - l. -- l'elenco dei prestiti con i dettagli della filiale
 - m. -- l'elenco dei clienti con i dettagli dei prestiti e delle filiali
5. Il progetto di massima della struttura dell'applicazione web per la gestione della realtà sopra presentata;
6. una parte significativa dell'applicazione web che consente l'interazione con la base di dati, utilizzando appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server.

SECONDA PARTE

- I. Si descriva, anche attraverso esempi, il concetto di Array Associativo in PHP, indicando l'uso nella pagine di collegamento ai Database;
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si descriva in che modo è possibile integrare la base di dati sopra sviluppata, per gestire anche il personale che lavora in ciascuna filiale e il direttore di ogni filiale;
- III. Indicare possibili attacchi al database e illustrare le tecniche per salvaguardare il database da attacchi esterni;
- IV. Si descrivano i vari usi dei linguaggi DDL, DML, QL, specificando per ognuno dei linguaggi un comando

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei manuali di riferimento dei linguaggi di programmazione (language reference) e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SIMULAZIONI II PROVA: INFORMATICA

Seconda Simulazione

Data prevista 13/05/2025

I.T. Carlo Alberto Dalla Chiesa - Partinico

***** 2° SIMULAZIONE *****

A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"

Disciplina: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si è incaricati di progettare il DataBase di un supermercato, che intende informatizzare la sua gestione delle vendite, degli acquisti e dei premi fedeltà alla clientela.

Si desidera registrare i dati dei clienti che richiedono una carta fedeltà, contenente il numero di punti accumulati e la data di attivazione. Ogni cliente può avere al massimo una carta, identificata univocamente nel sistema, e associata direttamente al cliente.

I prodotti in vendita devono essere memorizzati nel sistema, insieme al loro prezzo, la quantità disponibile e al fornitore da cui sono stati acquistati, oltre ai dati informativi classici che può avere un prodotto. È necessario memorizzare anche i dati anagrafici dei fornitori, inclusi il nome, l'indirizzo, il numero di telefono, partita iva.

Ogni volta che un cliente effettua un acquisto, il sistema registra il prodotto acquistato, la quantità e la data.

Il supermercato è suddiviso in reparti, ognuno identificato da un nome e dal numero di scaffali presenti. Gli addetti, i cui dati anagrafici devono essere memorizzati, sono assegnati a uno specifico reparto.

Il candidato:

1. indichi le opportune ipotesi aggiuntive;
2. sviluppi un'analisi della realtà di riferimento, giungendo alla definizione di uno schema concettuale della base di dati che, a suo motivato giudizio, sia idoneo a gestire la realtà presentata;
3. descriva il relativo schema logico;
4. implementi la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, se esistenti, modificando una tabella a piacimento e aggiornando un campo a scelta
5. sviluppi le interrogazioni espresse in linguaggio SQL che restituiscono
 - a. per ogni prodotto, il nome e la quantità totale venduta, considerando solo i prodotti con prezzo superiore a 1 euro e includendo solo quelli la cui quantità totale venduta supera le 50 unità.
 - b. i clienti con una carta fedeltà attiva il cui indirizzo email sia gestito da gmail.
 - c. tutte le vendite effettuate tra il 1° gennaio 2025 e il 31 marzo 2025, mostrando anche nome e cognome del cliente.
6. descriva, anche tramite rappresentazioni grafiche, il progetto di massima della struttura dell'applicazione web per la gestione della realtà sopra presentata;
7. sviluppi una parte significativa dell'applicazione web che consente l'interazione con la base di dati, utilizzando appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server.

I.T. Carlo Alberto Dalla Chiesa - Partinico

***** 2° SIMULAZIONE *****

**A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**

Disciplina: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

SECONDA PARTE

I. Si descrivano e si propongano esempi del concetto di “raggruppamento” nelle interrogazioni SQL, indicando in tale contesto come operano le funzioni di aggregazione e le clausole GROUP BY e HAVING.

II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si descriva in che modo è possibile integrare la base di dati sopra sviluppata per gestire anche i muletti utilizzati dal personale per caricare e scaricare i prodotti.

III. Data la seguente tabella “Progetti”, il candidato verifichi se soddisfa le proprietà di normalizzazione (1FN, 2FN e 3FN) e proponga uno schema relazionale equivalente che rispetti la terza Forma Normale, motivando le scelte effettuate. Si implementi in linguaggio SQL lo schema relazionale ottenuto.

PROGETTI

ID	Titolo	Budget	Tipo	DataInizio	DataFine	Tutor	TelTutor
1	Pensiero Computazionale	40000	PON	20/02/2023	Null	Rossi Mario	333001122
2	Robotica Educativa	13000	PCTO	10/11/2022	30/03/2023	Bianchi Carlo	350334455
3	Tinkering	25000	PCTO	14/10/2022	20/02/2023	Bianchi Carlo	350334455
4	Realtà Virtuale	30000	PCTO	16/02/2023	30/05/2023	Rossi Mario	333001122

IV. Descrivere il paradigma A.C.I.D.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei manuali di riferimento dei linguaggi di programmazione (language reference) e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Svolgimento Prove INVALSI

Data 04/03/2025 Italiano

Data 06/03/2025 Matematica

Data 07/03/2025 Inglese

Sessione per recupero prove invalsi per alunni assenti sono previste dal 26/05/2025 al 05/06/2025

Attività in preparazione dell'Esame di Stato

Corso di consolidamento di informatica per la preparazione alla seconda prova scritta

14. Credito scolastico

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

COGNOME	NOME	3° Credito ai sensi dell'allegato o A al D. Lgs.62/20 17	4° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	TOTALE CREDITO 3° - 4° ANNO ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
		9	11	20
		9	11	20
		9	10	19
		9	10	19
		8	9	17
		11	11	22
		9	9	18
		10	12	22
		10	10	20
		9	10	19
		12	13	25
		12	13	25
		10	10	20
		10	11	21
		10	12	22
		10	10	20
		11	12	23
		11	12	23
		10	11	21
		11	12	23

**Criteri di attribuzione del credito scolastico TABELLA di cui all'allegato A al
Decreto 62/2017 - attribuzione credito scolastico**

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V Anno
M<6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 <M ≤7	8-9	9-10	10-11
7 <M ≤8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤10	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, presa visione del credito scolastico conseguito negli anni terzo e quarto, ha operato per l'attribuzione del credito secondo le indicazioni ministeriali (Decreto 62/2017), DPR n. 323 del 23.7.1998 art.12 cc.1-2, art. 11 O.M.67 del 31/03/2025 e conformemente con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti.

In particolare, per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo a quello minimo della banda vengono adottati i seguenti criteri:

1. Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi in tabella è pari o superiore a 0.50.
2. Il punteggio aggiuntivo di credito non si ottiene, pur in presenza degli elementi sotto indicati, e viene attribuito in ogni caso il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi:
 - in tutte le classi, nel caso di alunni che hanno ottenuto la promozione in sede di scrutinio differito
 - nelle classi quinte, in caso di ammissione agli Esami di Stato deliberata con voto del Consiglio di classe
 - con voto di condotta inferiore a nove decimi (art. 11 O.M.67 del 31/03/2025)

(Credito scolastico)

*Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito **se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.***

Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

Se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 0,5 si considerano i seguenti elementi:

Frequenza scolastica: <ul style="list-style-type: none"> • inadeguata /assenze annuali superiori a 25 gg • accettabile (assenze annuali comprese tra 16 e 25 • adeguata assenze annuali minori o uguali a 16 gg 	0.00 0.10 0.20
Interesse e impegno Scarso/modesto Sufficiente Buono	0.00 0.10 0.20
IRC o attività alternativa: Sufficiente Discreto/buono Distinto/ottimo	0.05 0.10 0.20
Partecipazione attività complementari ed integrative (progetti ampliamento offerta formativa)	>2 0,20 <=2 0,10
Promozione senza debiti formativi nell'anno precedente	0,20
Particolari competenze ed esperienze culturali: (Concorsi, premi ecc.)	0,20
Crediti Formativi Esterni all'Istituzione di appartenenza: (Volontariato, donatore regolare, ecc.)	0,20

15. Griglie Di Valutazione

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche• Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche• Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto• Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali• Opera con senso di responsabilità• La frequenza scolastica è costante e puntuale
9	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa assiduamente alle attività didattiche• Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici• Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto• È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali• Opera con senso di responsabilità• La frequenza scolastica è costante e puntuale
8	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche• Svolge regolarmente i compiti assegnati• Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto• Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali• Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo• La frequenza scolastica è costante
7	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche• Svolge saltuariamente i compiti assegnati• Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche• Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari• Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali• La frequenza scolastica è irregolare (il totale tra le entrate posticipate le uscite anticipate è compreso tra 15 e 20 e/o il totale delle ore di assenze dell'anno scolastico è compreso tra 150 e 200)
6	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa saltuariamente alle attività didattiche• Svolge irregolarmente i compiti assegnati• Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche• Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari• Non partecipa alle attività progettuali• La frequenza scolastica è irregolare (il totale tra le entrate posticipate le uscite anticipate è > 20 e/o il totale delle ore di assenze dell'anno scolastico è > 200)
5	<ul style="list-style-type: none">• Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi• Non svolge i compiti assegnati• Assume comportamenti scorretti• È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni• Non partecipa alle attività progettuali• La frequenza scolastica è saltuaria

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO 2024-25		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore sistematico	5
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e, in alcuni punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali. Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate ed esaustive. Riferimenti culturali di livello discreto	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguate i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze superficiali ed imprecise. Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri i riferimenti culturali	3
	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Espressione di giudizi critici e	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale. Organiche e molto originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica. Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica. Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta. Valutazioni personali chiare e lineari.	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta. Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	5

valutazioni

personali

Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata . Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	4
Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata . Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	3
Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori .	2
Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente . L'elaborato è consegnato in bianco	1

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica.	10
	Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto . L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5 CLASSE _____ STUDENTE _____	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	Adeguate, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5 CLASSE _____ STUDENTE _____		_____/20	PARTE GENERALE	
			PARTE SPECIFICA	
			PUNTEGGIO TOTALE /100	

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva .	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva .	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	3
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente).	2
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco .	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati.	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo.	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza .	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo.	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti .	8
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro.	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro.	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente .	4
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati .	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente .	2
	L'elaborato è consegnato in bianco .	1
	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali.	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo.	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti .	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali.	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati .	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati .	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati .	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea .	2
	Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati . L'elaborato è consegnato in bianco .	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5 CLASSE _____ STUDENTE _____	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAMI DI STATO

MATERIA: _____ **Commissione n.** _____

Candidato _____

Classe _____

<i>Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi</i>			
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Livelli di valutazione	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	0 —» nulla 1 —» scarsa 2 —» parziale 3 —» sufficiente 4 —» buona/ottima	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	0 —» nulla 1 —» scarsa 2 —» insufficiente 3 —» mediocre 4 —» sufficiente 5 —» discreta 6 —» buona/ottima	6	
Completezza nello svolgimento della traccia , coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	0 —» nulla 1 —» scarsa 2 —» mediocre 3 —» sufficiente 4 —» discreta 5 —» buona 6 —» ottima	6	
Capacità di argomentare , di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	0 —» nulla 1 —» scarsa 2 —» parziale 3 —» sufficiente 4 —» buona/ottima	4	

Punteggio ____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI DI VALUTAZIONE	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione costanza	Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
	Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
	Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione
	Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione	Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
	Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
	Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
	Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità	Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
	Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
	Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		
	Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		
Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità.		

		È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		Attivare competenze tecnico professionali
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p> <p>b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati</p> <p>c) L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni</p>
5	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente.</p> <p>c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.</p>
6	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.</p>
7	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate</p> <p>b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente</p>
8	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro.</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
9	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
10	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi</p>

I descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

- a) alle conoscenze
- b) alle abilità
- c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIE Alunni BES/ DSA/ OBIETTIVI MINIMI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA ALLIEVI CON P.D.P.

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20 - 19
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18 - 17
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 16- 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 14 – 13
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 12 - 11
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 10 – 9
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 8
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario e articolato.	☐ 20 - 19
	Lessico appropriato.	☐ 18 - 17
	Lessico adeguato.	☐ 16 - 15
	Lessico complessivamente adeguato.	☐ 14 – 13
	Lessico generico.	☐ 12 – 11
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio.	☐ 10 – 9
	Lessico gravemente inadeguato.	☐ 8
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20 - 19
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18 - 17
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 16 - 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 14 - 13
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 12-11
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 10 - 9
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 8
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	☐ 15 - 14
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	☐ 13 - 12
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	☐ 11 - 10
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	☐ 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	☐ 8
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	☐ 7
	Non rispetta alcun vincolo	☐ 6
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) 	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	☐ 15 - 14
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	☐ 13 - 12
	Comprensione e analisi corrette e complete	☐ 11- 10
	Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette	☐ 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	☐ 8
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	☐ 7
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	☐ 6
<ul style="list-style-type: none"> - Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento 	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	☐ 10- 9
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	☐ 8 - 7
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	☐ 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	☐ 5
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	☐ 4
Punteggio parte specifica		/40
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		/20

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20 - 19
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18 - 17
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 16 - 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 14 - 13
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 12 - 11
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 10 - 9
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 8
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario e articolato.	☐ 20 - 19
	Lessico appropriato.	☐ 18 - 17
	Lessico adeguato.	☐ 16 - 15
	Lessico complessivamente adeguato.	☐ 14 - 13
	Lessico generico.	☐ 12 - 11
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio.	☐ 10 - 9
	Lessico gravemente inadeguato.	☐ 8
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20 - 19
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18 - 17
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 16 - 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 14 - 13
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 12 - 11
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 10 - 9
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 8
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	☐ 15 - 14
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	☐ 13 - 12
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	☐ 11 - 10
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	☐ 9
	Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni	☐ 8
	Individuazione confusa e /o approssimativa di tesi e argomentazioni	☐ 7
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	☐ 6
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 15 - 14
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 13 - 12
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11 - 10
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 7
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 6
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10 - 9
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8 - 7
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 5
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 4
Punteggio parte specifica	/40	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20 - 19
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18 - 17
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 16 - 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 14 - 13
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 12 - 11
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 10 - 9
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 8
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20 - 19
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18 - 17
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 16 - 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 14 - 13
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 12 - 11
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 10 - 9
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 8
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20 - 19
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18 - 17
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 16 - 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 14 - 13
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 12 - 11
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 10 - 9
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 8
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e parafrasi efficaci ed originali	☐ 15 - 14
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati ed efficaci	☐ 13 - 12
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi e appropriati	☐ 11 - 10
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	☐ 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non del tutto adeguati	☐ 8
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non adeguati	☐ 7
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi assenti o del tutto inadeguati	☐ 6
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace	☐ 15 - 14
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	☐ 13 - 12
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11 - 10
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 7
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 6
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10 - 9
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8 - 7
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 5
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 4
Punteggio parte specifica	/40	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA Per allievi con P.D.P.

MATERIA: _____ **Commissione n.** _____

Candidato _____

Classe _____

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi			
Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Livelli di valutazione	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi, con riferimento agli obiettivi personalizzati o semplificati definiti nel PEI/PDP.	0 —» nulla 1 —» scarsa 2 —» parziale 3 —» sufficiente 4 —» buona/ottima	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi personalizzati della prova, con particolare riferimento alla comprensione di casi/situazioni e alle scelte metodologiche adattate alle potenzialità individuali.	0 —» nulla 1 —» scarsa 2 —» insufficiente 3 —» mediocre 4 —» sufficiente 5 —» discreta 6 —» buona/ottima	6	
Completezza nello svolgimento della traccia , coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici/tecnico grafici prodotti, tenendo conto delle semplificazioni o adattamenti previsti.	0 —» nulla 1 —» scarsa 2 —» mediocre 3 —» sufficiente 4 —» discreta 5 —» buona 6 —» ottima	6	
Capacità di argomentare e collegare le informazioni , utilizzando i linguaggi tecnici specifici e adattati in modo chiaro e comprensibile, con attenzione agli obiettivi individualizzati.	0 —» nulla 1 —» scarsa 2 —» parziale 3 —» sufficiente 4 —» buona/ottima	4	

Punteggio ____/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale per allievi con P.D.P. con obiettivi minimi

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	2.50	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	2.5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	2.5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati

GRIGLIA VALUTAZIONE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CON PEI DIFFERENZIATO

Indicatori	Descrittori	VALUTAZIONE IN DECIMI	VALUTAZIONE IN VENTESIMI
A cura dei docenti ...	PROVA SCRITTA: Svolge la prova in completa autonomia e applica con sicurezza i procedimenti acquisiti. PROVA ORALE: Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	10	20
	PROVA SCRITTA: Svolge la prova in autonomia e applica i procedimenti acquisiti. PROVA ORALE: Espone in modo corretto e ordinato.	9	18
	PROVA SCRITTA: Svolge la prova in autonomia e applica parzialmente i procedimenti PROVA ORALE: Espone in modo abbastanza corretto e ordinato.	8	16
	PROVA SCRITTA: Svolge la prova in parziale autonomia e applica parzialmente i procedimenti acquisiti PROVA ORALE: Espone in modo semplice ma chiaro.	7	14
	PROVA SCRITTA: Svolge la prova con l'aiuto dell'insegnante e applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto. PROVA ORALE: Necessita di guida nell'esposizione.	6	12
	PROVA SCRITTA: Svolge parzialmente la prova anche se supportato dall'adulto. PROVA ORALE: Anche se guidato, non espone con chiarezza.	5	10
	PROVA SCRITTA: Non è in grado di svolgere la prova anche se supportato dall'insegnante. PROVA ORALE: Espone in modo confuso.	4	8

16. Ratifica del documento

Ratifica Collegiale in data 20/05/2025

17. Allegati

- Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento(a cura del tutor PCTO)
- Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica
-
- Relazione attività di orientamento
-
-
- Schede sintetiche relative alle seguenti materie:
 - Lingua E Letteratura Italiana
 - Storia
 - Matematica
 - Inglese
 - Tecn. Prog.Di Sist. Inf. E Tel.
 - Informatica
 - Sistemi E Reti
 - Gestione Progetto, Organizzazione Di Impresa
 - Scienze Motorie
 - Religione

Il Consiglio di Classe

Docente	Materia	Firma del Docente
Lingua E Letteratura Italiana	Giamporcaro Rosa	
Storia	Giamporcaro Rosa	
Matematica E Compl.	Termine Rosa	
Inglese	Settimo Giuseppa	
Tecn. Prog.Di Sist. Inf. E Tel.	Licciardi Giuseppe	
Informatica	Di Fede Ettore	
Sistemi E Reti	Inzerillo Rosario	
Gestione Progetto, Organizzazione Di Impresa	Careri Giuseppe	
Scienze Motorie	Terranova Manuela	
Religione	Caruso Rosaria Maria	
Lab. Di Scienze E Tecnologie Informatiche (Sistemi e Reti)	Ciaramella Lucrezia	
Lab. Di Scienze E Tecnologie Informatiche	Mangiapane Valeria	
Sostegno	Salvia Gioacchino	

**Dirigente scolastico
Prof. Angelo Nasca**

RELAZIONE TUTOR PCTO PER LA CLASSE 5B IT

Anno Scolastico 2024/2025

Gli alunni della classe 5B IT dell'I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico hanno svolto l'attività del «Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento» nel triennio che comprende gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e il corrente anno scolastico.

Le attività in questione sono state regolarmente programmate in sede Collegio Docenti, di Dipartimento e successivamente discusse e approvate dal Consiglio di Classe.

Considerata l'esiguità delle risorse economiche non è stato possibile svolgere stage formativi presso le aziende e quindi le attività laboratoriali si sono svolte in Istituto dotato di attrezzati laboratori informatici.

Per accrescere l'attività laboratoriale nell'anno scolastico precedente è stato ideato il progetto "Agricoltura e Automazione: la serra tecnologica con Arduino" in modo da coinvolgere gli alunni nella realizzazione di un prototipo di una serra per la coltivazione di qualsiasi pianta; le varie fasi del processo di coltivazione sono automatizzate e regolamentate grazie all'impiego della tecnologia Arduino.

L'attività svolta dall'alunno assume piena validità, non solamente per quanto attiene al carattere formativo specifico ma anche riguardo alla valutazione della ricaduta formativa in sede di scrutinio finale.

Il percorso formativo "Agricoltura e Automazione: la serra tecnologica con Arduino" è stato proficuo per lo sviluppo di competenze spendibili nel mercato del lavoro considerato che gli allievi comprenderanno il principio di funzionamento di una serra automatizzata attraverso la conoscenza dei dispositivi tecnologici presenti sul mercato, l'interpretazione di schemi elettrici ed elettronici, la configurazione delle schede in base alle specifiche del progetto e ai dispositivi esterni, la ricerca di informazioni utili relative alle piante da coltivare.

Nell'ambito delle azioni previste dal Protocollo di Intesa tra MIUR e CISCO Systems (Italy) Srl, siglato il 25/7/2017, in particolare: "offrire percorsi formativi Cisco Networking Academy per progetti di alternanza scuola lavoro al fine di promuovere competenze imprenditoriali e aziendali" (Art. 3), nell'anno scolastico 2022/2023 sono stati attivati a favore di tutti gli alunni percorsi di certificazione CISCO "IT Essentials" e "Cybersecurity" che, rispettivamente, producono un monte ore PCTO di 70 ore e 15 ore.

Sempre nell'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato un corso sulla "Formazione generale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro", a cura dell'ANFOS, di 4 ore PCTO.

Nell'anno scolastico 2023/2025 invece sono stati attivati i seguenti corsi sulla piattaforma Educazione Digitale:

- o “Youth Empowered” un percorso multimediale focalizzato sulle life skills e le business skills funzionali al proprio ingresso nel mondo professionale, valido ai fini dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per un totale di 5 ore;
- o “Coder'Z” un percorso multimediale costituito da 10 unità di approfondimento, che introducono al mondo della programmazione informatica, dalla logica, che permette di progettare e sviluppare un programma, ai linguaggi di programmazione più utilizzati, tra i quali Javascript. Questo corso è valido ai fini dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per un totale di 40 ore.

All'interno del percorso progettato sono state svolte inoltre le seguenti attività:

- attività escursionistica “Cammino dei Mille” Tappa 6 parziale;
- visita aziendale presso ST Microelectronics di Catania e SIBEG Coca Cola di Catania;
- partecipazione all'incontro sul tema “Dieta Mediterranea” a cura della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro;
- attività relative al progetto “Il pianeta chiede l'aiuto di tutti. Che ne pensi?”;
- varie attività legate al “Progetto Lettura”.

Nel corrente anno scolastico invece gli alunni sono stati coinvolti principalmente in attività inerenti all'orientamento universitario:

- Università degli Studi di Palermo (attività di Orientamento universitario con il COT, presentazione dell'offerta formativa della Facoltà di Agraria, partecipazione alla Welcome Week, partecipazione al Workshop online "Come affrontare i test di accesso");
- Centro di Orientamento Permanente ASTER (partecipazione ad OrientaSicilia);
- Istituto Europeo del Design (presentazione dell'offerta formativa).

Si sottolinea inoltre la partecipazione e l'impegno di molti alunni che hanno contribuito alle attività relative agli Open Day organizzati dal nostro Istituto e alle attività di orientamento in entrata.

Vanno ricordate infine due particolari attività:

- o la realizzazione del Progetto “Auser e giovani contro la povertà digitale” gestito dagli stessi alunni che si sono calati con grande impegno nel ruolo di docenti interfacciandosi con discenti appartenenti alla terza età;

- o la partecipazione alla Work Experience di Informatica tenutasi in Spagna a settembre 2024.

È stato concordato dal Consiglio di classe il percorso formativo e sono stati puntualizzati gli obiettivi in termini di raggiungimento di competenze, soprattutto per quel che attiene a quelle trasversali, come delineate nel progetto.

Si è cercato di trasformare la classe da semplice luogo di trasmissione delle nozioni a spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante.

In questo modo si è realizzata l'inversione del setting tradizionale e si può parlare di una sorta di flipped classroom: la classe è diventata, il luogo in cui lavorare secondo il metodo cooperativo per trovare soluzione a problemi, discutere, e realizzare con l'aiuto di esperti e tutor attività di tipo laboratoriale ed "esperimenti didattici" (reali o virtuali). L'interazione docente/studente si è trasformata radicalmente dal momento in cui il tempo della "lezione frontale" ha dato spazio proporzionalmente al tempo dedicato al problem solving cooperativo, al monitoraggio e al supporto del lavoro degli studenti, revisione collettiva dei risultati dei lavori di gruppo. Si è cercato quindi di attivare all'interno dell'aula multimediale, in particolare attraverso il lavoro di gruppo cooperativo, una nuova metodologia attiva di apprendimento che potesse trasformare la classe, ridistribuita in gruppi interrelati, in una piccola "comunità di ricerca". Si è cercato inoltre di valorizzare le competenze di impiego delle tecnologie digitali acquisite nella socializzazione tra pari, di declinare le abilità e le competenze tecnologiche di cui sono già portatori, mettendole al servizio della didattica e dell'apprendimento.

Bisogna osservare che in questo triennio è stato possibile procedere alla realizzazione di un solo prototipo della serra a causa di numerose difficoltà di tipo logistico.

In conclusione, tutti gli alunni impegnati nelle varie attività hanno mostrato un buon apprezzamento dell'attività svolta, impegnandosi con serietà e continuità nei compiti assegnati; la frequenza alle attività scolastiche ha raggiunto buoni livelli nella stragrande maggioranza della classe.

Pertanto l'attività del «Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento», ha avuto un più che soddisfacente apprezzamento dalle parti interessate, e questo farebbe deporre a favore di una sua ripetibilità e potenziamento per il futuro.

Partinico, 02/05/2025

Il Tutor PCTO

Prof. Licciardi Giuseppe

RELAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE CIVICA
CLASSE 5 BIT INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE
COORDINATRICE: GIAMPORCARO ROSA

Gli alunni della classe 5^a B IT dell'IT "Carlo Alberto Dalla Chiesa" hanno svolto l'attività di educazione civica coerentemente con quanto deliberato **per l'anno scolastico 2024/2025 dalle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica** che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020 n. 35. Il C.d.C. nel rispetto a quanto stabilito dalla Legge ha stilato il curricolo di educazione civica conforme a quanto previsto dalle nuove linee guida. I **consigli di classe**, nella predisposizione del curricolo, hanno individuato il **titolo del progetto: SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DIGITALI**, estrapolato da **uno dei tre nuclei tematici** proposti dalle Linee guida, insieme alle competenze e agli obiettivi di apprendimento. Per l'indirizzo informatica e telecomunicazione è stato scelto il nucleo tematico **cittadinanza digitale** "Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri". (competenza 12). La stesura del Progetto è stata articolata in due fasi: primo e secondo quadrimestre e ha tenuto conto delle tematiche individuate in modo trasversale, della durata di **33 ore** annuali. Non si è trattato di un contenitore rigido, ma di una progettazione del Consiglio di classe **che ha ricordato tutte le discipline** e le esperienze di cittadinanza digitale che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. I contenuti dell'insegnamento trasversale sono stati scelti in base al **criterio funzionale**, così da agevolare il raccordo fra le varie discipline e le esperienze di cittadinanza attiva; quest'ultime concorrono ad ampliare il curricolo e le competenze di ogni discente. La classe, con diverse fasce di livello, sin dalle prime lezioni ha mostrato interesse alle tematiche previste dal curricolo verticale per l'insegnamento trasversale di educazione civica approvato dal consiglio di classe. Il gruppo classe ha evidenziato, nel corso dell'anno scolastico, una certa continuità nell'impegno e nell'interesse, tranne un esiguo numero di alunni che si è mostrato meno collaborativo. Il giudizio complessivo della classe è buono. Per quanto riguarda gli strumenti didattici, sono stati utilizzati: libro di testo, altri testi proposti dai docenti per arricchire il percorso formativo, ricerche effettuate attraverso l'ausilio della LIM e di Internet. Si è voluto far prendere coscienza agli alunni che la cittadinanza digitale non sostituisce la cittadinanza nazionale, ma le è complementare. Il momento storico in cui viviamo è caratterizzato dalle informazioni della Rete dove la rapidità con cui si susseguono le innovazioni tecnologiche e il crescente accesso all'uso delle

tecnologie hanno creato un sistema informativo globale in cui è molto difficile stabilire regole condivise e avere garanzia, da parte degli utenti, della correttezza dei contenuti. Le tematiche affrontate dai docenti hanno avuto come obiettivi formativi:

- ❖ Conoscere e applicare le misure di sicurezza negli ambienti digitali
- ❖ Acquisire consapevolezza dei pericoli della rete in modo da poter avere gli strumenti necessari per proteggere se stessi e la società alla quale appartengono
- ❖ Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media

Questa tematica è stata trattata da tutti i docenti in base agli argomenti previsti da ognuno nel proprio curriculum disciplinare. I docenti contitolari, sulla base della progettazione iniziale condivisa dal Consiglio di classe, delle singole progettazioni disciplinari, hanno affrontato le tematiche come risultanti dai piani di lavoro allegati alle operazioni di scrutinio finale e allegati al documento del 15 maggio. Questo approccio interdisciplinare non solo ha arricchito la conoscenza accademica degli studenti ma ha anche rafforzato la loro capacità di applicare questa conoscenza in contesti reali, promuovendo una cittadinanza attiva e responsabile. La valutazione finale essendo la sintesi dei risultati ottenuti dagli alunni rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi programmati ha tenuto conto anche di variabili socio-affettive come il comportamento, la socializzazione, l'impegno e l'interesse mostrati, l'assiduità nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo, la validità del metodo di studio e le capacità personali. La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica è collegiale, espressa in decimi e risponde a criteri di coerenza, trasparenza e condivisione. Le valutazioni sono assegnate secondo la griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti il 30 Ottobre 2024 e inserita nel documento del 15 maggio.

PRODOTTO REALIZZATO (1° quadrimestre)

Comprensione e analisi di testi sul problema del cyberbullismo, facendo riferimento a letture ed esperienze e al caso di cronaca di Andrea Spezzacatena, un quindicenne vittima di bullismo, che si tolse la vita il 20 novembre 2012.

PRODOTTO FINALE REALIZZATO (2° quadrimestre)

Lavori multimediali realizzati dagli alunni sulle diverse tematiche affrontate durante l'anno scolastico e successivamente presentati e relazionati da ciascun alunno.

Partinico, 07/05/2025

La docente

prof.ssa GIAMPORCARO ROSA

RELAZIONE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

NEL BIENNIO 2023 -2025

Le scuole secondarie di secondo grado, tenendo conto del Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, a partire, hanno attivato:

- **moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;**
- **moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.**

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono stati integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, e con le azioni orientative degli ITS Academy. I moduli di almeno 30 ore non sono stati intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono, invece, uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Le ore sono state gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non sono state ripartite in ore settimanali prestabilite. Per la realizzazione dei moduli di orientamento le linee Guida **per l'orientamento scolastico**, emanate con il **Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022**, hanno individuato due figure chiave: il **tutor dell'orientamento** e il **docente orientatore**. I tutor dell'orientamento e il docente orientatore del nostro Istituto si sono formati attraverso il corso, progettato per formare queste figure, che è stato erogato in modalità asincrona attraverso MOOC sulla piattaforma "Scuola Futura". Sin dallo scorso anno è stato predisposto dai **tutor dell'orientamento** e dal **docente orientatore** un piano di orientamento che è stato inserito nel PTOF, contenente le indicazioni relative per ciascun anno delle attività di orientamento da effettuare durante l'anno scolastico.

Per l'anno scolastico 2023 -2024 sono stati individuati come docenti tutor dell'orientamento: il Prof DI FEDE ETTORE e la Prof.ssa PALIOTTI KATIUSCIA e come docente orientatore la Prof.ssa MANGIAPANE VALERIA.

Per l'anno scolastico 2024 – 2025 sono stati individuati come docenti tutor dell'orientamento: il Prof DI FEDE ETTORE e la Prof.ssa TERMINE ROSA e come docente orientatore la Prof.ssa MANGIAPANE VALERIA.

In linea con il Piano di orientamento del nostro Istituto sono state progettate diverse attività che qui di seguito sono state riportate per anno scolastico:

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PROGETTO	ATTIVITA'	ORE	ENTE	DATA INIZIO	DATA FINE
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	curriculare	30	I.T "C.A. DALLA CHIESA"	15/11/2023	07/06/2024
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO BOOK AND TEA	curriculare	3	I.T. C. A. DALLA CHIESA	10/04/2024	10/04/2024
LABORATORIO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO: "BOOK AND TEA"	curriculare	3	I.T C. A. DALLA CHIESA	10/04/2024	10/04/2024
REGISTRAZIONE PIATTAFORMA UNICA E CARICAMENTO DATI SUL PROPRIO E-PORTFOLIO	curriculare	2	I.T.C.A DALLA CHIESA	03/04/2024	03/04/2024
REGISTRAZIONE NELLA PIATTAFORMA UNICA E CARICAMENTO DEI DATI SUL PROPRIO E-PORTFOGLIO	curriculare	2	I.T. C. A. DALLA CHIESA	03/04/2024	03/04/2024
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO CON LE CLASSI : IL CAPOLAVORO	curriculare	3	I.T. C. A. DALLA CHIESA	24/04/2024	24/04/2024
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO CON LE CLASSI: IL CAPOLAVORO	curriculare	3	I.T.C.A. DALLA CHIESA	24/04/2024	24/04/2024
VISITA PRESSO ST MICROELECTRONICS DI CATANIA	curriculare	8	ST MICROELECTRONICS – CATANIA	20/12/2023	20/12/2023
VISITA PRESSO ST MICROELETTRONICS DI CATANIA	curriculare	8	ST MICROELETTRONICS – CATANIA	20/12/2023	20/12/2023
	TOTALE	67			

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PROGETTO	ATTIVITA'	ORE	ENTE	DATA INIZIO	DATA FINE
ORIENTA SICILIA PALERMO XX II EDIZIONE	curriculare	6	UNIVERSITA'	12/11/2025	12/11/2025
Percorso Florio	curriculare	6	IT Dalla Chiesa	05/12/2024	05/12/2024
WELCOME WEEK PLUS - COT UNIPA	curriculare	15	UNIVERSITA' PALERMO	31/01/2025	30/04/2025
INCONTRO CON I REFERENTI DELLA FACOLTA' DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI DI PALERMO	curriculare	1	IT DALLA CHIESA DI PARTINICO	13/02/2025	13/02/2025
INCONTRO ONLINE CON ERSU PALERMO "CRESCERE INSIEME"	curriculare	2	IT DALLA CHIESA PARTINICO	04/04/2025	04/04/2025

INCONTRO CON IL REFERENTE ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN - ITS	curriculare	1	IT DALLA CHIESA PARTINICO	20/02/2025	20/02/2025
Cineforum	curriculare	12	Empire Cinema	09/12/2024	15/04/2025
Orientamento in ingresso (Open Day)	curriculare	2	IT Dalla Chiesa	11/01/2025	11/01/2025
CONVEGNO SULLA VIOLENZA DI GENERE	curriculare	2	IT DALLA CHIESA DI PARTINICO	25/11/2024	25/11/2024
ATTIVITA' DEL C.d.C. COME DA PIANO ORIENTAMENTO INSERITO NEL PTOF	curriculare	12	IT DALLA CHIESA PARTINICO	10/01/2025	07/02/2025
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO CON OSSO ANIMAZIONE	curriculare	2	IT DALLA CHIESA PARTINICO	21/01/2025	21/01/2025
ORIENTAMENTO: STUDENTI PER UN GIORNO	curriculare	3	IT DALLA CHIESA PARTINICO	05/02/2025	05/02/2025
WEBINAR SAFER INTERNET DAY DI CUORICONNESSI CON LA POLIZIA POSTALE ED UNIEURO	curriculare	2	IT DALLA CHIESA	11/02/2025	11/02/2025
CONVEGNO SULL'AUTISMO CON L'ASSOCIAZIONE AUTOSMILE	curriculare	3	IT DALLA CHIESA PARTINICO	14/04/2025	14/04/2025
PARTECIPAZIONE ALLA GIORNATA MONDIALE DELL' AUTISMO MARCIA DI SENSIBILIZZAZIONE	curriculare	6	IT DALLA CHIESA + COMUNE DI PARTINICO	02/04/2025	02/04/2025
PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE VILLAGGIO DELLE ABILITA' PRESSO LA VILLA MARGHERITA DI PARTINICO	curriculare	6	IT DALLA CHIESA+ COMUNE DI PARTINICO	03/12/2025	03/12/2025
	TOTALE	81			

Le attività principali dei docenti tutor dell'orientamento nel biennio 2023 - 2025 sono state:

1. Creazione dell'E-portfolio Personale

- **Percorso di Studi:** Documentazione delle attività di personalizzazione del percorso di studi.
- **Sviluppo delle Competenze:** Documentazione delle competenze sviluppate, anche attraverso attività finanziate con fondi europei o percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).
- **Riflessioni Valutative e Orientative:** Auto-valutazioni e riflessioni sulle prospettive future.
- **Capolavoro Annuale:** Selezione e presentazione di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente come il proprio "capolavoro" per ciascun anno scolastico.

2. Consulenza alle Famiglie

- **Supporto nelle Scelte Formative:** Consigli per la scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente.
- **Piattaforma Digitale Unica per l'Orientamento:** presentazione della piattaforma
- **Messa a Disposizione delle Informazioni:** Condivisione dei dati raccolti con famiglie, studenti e altri tutor.

Le Attività Implementate sono state:

1. Incontri Periodici con gli Studenti

- Sessioni individuali e di gruppo per la creazione e aggiornamento dell'E-portfolio.
- Incontri per monitorare i progressi e fornire feedback.

2. Collaborazione con le Famiglie

- Incontri informativi e formativi per i genitori.
- Creazione di un canale di comunicazione costante tra scuola e famiglie.

3. Altre Attività

- Partecipazione a progetti Seminari
- Organizzazione di attività sportive, culturali e artistiche

I Risultati Ottenuti sono stati:

a. Aumento della Motivazione

- **Capolavoro Annuale:** L'introduzione del "capolavoro annuale" ha stimolato gli studenti a impegnarsi maggiormente nelle attività scolastiche, riconoscendo i loro progressi e motivandoli a raggiungere nuovi obiettivi.

b. Coinvolgimento delle Famiglie

- **Maggiore Partecipazione:** Le famiglie sono state coinvolte nel processo educativo dei loro figli grazie all'incontro informativo sulla piattaforma digitale unica per l'orientamento. Questo ambiente da un supporto utile per facilitare le scelte formative degli studenti.

Le Prospettive Future sono:

a. Continuo Miglioramento dell'E-portfolio

- **Implementazione di Nuove Funzionalità:** implementare nuove funzionalità nell'E-portfolio, come strumenti di auto-valutazione più sofisticati e moduli per la pianificazione della carriera, al fine di rendere questo strumento ancora più utile per gli studenti.

b. Espansione dei Progetti PCTO

- **Collaborazioni con Aziende e Università:** ampliare le collaborazioni con aziende locali, università e altre istituzioni educative per offrire una gamma più ampia di esperienze PCTO, fornendo agli studenti opportunità di apprendimento pratico e orientamento professionale.

c. Potenziamento del Supporto alle Famiglie

- **Programmi di Formazione Continua per Genitori:** sviluppare programmi di formazione continua per i genitori, offrendo workshop e risorse per aiutarli a supportare meglio i loro figli nel processo educativo e nelle scelte future.

d. Integrazione di Tecnologie Avanzate

- **Uso di Strumenti Digitali Innovativi:** uso di strumenti digitali avanzati, come le piattaforme di apprendimento online e le applicazioni di intelligenza artificiale, per migliorare l'orientamento e il supporto agli studenti.

e. Sviluppo Professionale Continuo

- **Aggiornamenti Professionali e Formazione:** partecipare a seminari, corsi di aggiornamento e conferenze per rimanere aggiornato sulle ultime metodologie educative e orientative, garantendo che il supporto offerto agli studenti sia sempre basato sulle migliori pratiche disponibili.

Conclusione

L'orientamento nel triennio di un istituto tecnico, secondo il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, svolge un ruolo cruciale nel supportare gli studenti nella scelta del percorso di studio e nella definizione del loro futuro accademico e professionale. Le attività di orientamento possono aiutare gli studenti a prendere decisioni informate sul loro futuro e a sviluppare le competenze trasversali necessarie per navigare nel mercato del lavoro e nel mondo accademico.

I docenti tutor dell'orientamento

SCHEDA CONSUNTIVA
Lingua e letteratura italiana a.s. 2024/2025

DOCENTE: Giamporcaro Rosa
TESTO: Noi c'eravamo
AUTORI: Roncoroni, Cappellini, Sada
VOLUME: 3
EDITORE: MONDADORI

PROFILO DELLA CLASSE: La classe IV Sez.B indirizzo Informatica e telecomunicazioni è composta da 20 alunni maschi, tutti provenienti dalla 4B IT del nostro Istituto, Fanno parte del gruppo classe, un'alunno certificato DSA e un alunno con sostegno che hanno evidenziato progressi rispetto agli anni precedenti. Relativamente a questi due allievi la valutazione degli apprendimenti si è riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza, definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si è usato pertanto per gli allievi la scala valutativa riferita non a profili standard, ma a quanto predisposto nel PDP con particolare riferimento alle misure compensative e dispensative. Per l'alunno con disabilità ci si è attenuti a quanto predisposto nel PEI. Nello studio della lingua e letteratura italiana, la maggior parte degli alunni ha manifestato partecipazione ed interesse verso i testi e gli autori proposti della letteratura italiana; solo pochi alunni hanno lavorato in maniera meno sistematica acquisendo di conseguenza una preparazione sufficiente. Tuttavia per costoro sono state utilizzate diverse strategie di insegnamento, atte a facilitare la comprensione dei contenuti della lingua italiana e dei concetti-chiave della disciplina. Sul piano comportamentale, gli alunni sono stati rispettosi delle regole scolastiche e hanno mantenuto un comportamento adeguato al contesto.

Argomenti/Autori	Programma svolto	Spunti e connessioni	Educazione civica Sicurezza negli ambienti digitali
<i>Naturalismo e Verismo</i>	<p>Il Secondo Ottocento: il contesto storico-culturale. Il Positivismo Le caratteristiche tematico-stilistiche del Naturalismo europeo. Emile Zola: L'Assommoir "Gervaise e l'acquavite".</p> <p>Il Gattopardo cap.I il colloquio del principe con il nipote Tancredi "Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi". Caratteristiche-tematico-stilistiche della narrativa verista</p>	L'Età giolittiana; luci e ombre della Belle Epoque; La questione meridionale.	Il benessere psico-fisico nell'utilizzo delle tecnologie digitali a discapito di fenomeni di bullismo e cyberbullismo

<i>Giovanni Verga</i>	<p>Giovanni Verga: la vita e la formazione. La poetica e la tecnica narrativa del Verga verista: regressione e straniamento; L'ideologia verghiana. Il ciclo dei vinti.</p> <p>Da L'amante di Gramigna: "Lettera dedicatoria a Salvatore La Farina".</p> <p>Da Vita dei campi: Rosso Malpelo.</p> <p>Da Novelle Rusticane: La Roba.</p> <p>Da I Malavoglia: "La Prefazione"; "La famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni", cap. I;</p> <p>"L'addio di 'Ntoni" Cap. XV</p> <p>Da Mastro don Gesualdo: "La morte di Gesualdo", parte IV, cap V</p>		
<i>Simbolismo francese e il Decadentismo</i>	<p>La visione del mondo decadente</p> <p>La poetica del Decadentismo, temi e miti della letteratura decadente.</p> <p>Decadentismo e Naturalismo</p> <p>Charles Baudelaire, da I Fiori del male: "Albatro", "Spleen"</p> <p>Il romanzo decadente straniero: Il culto del bello.</p> <p>Oscar Wilde, da Il ritratto di Dorian Gray: "La bellezza come unico valore"</p>		
<i>Giovanni Pascoli</i>	<p>La vita, la visione del mondo, la poetica del "fanciullino".</p> <p>L'ideologia politica</p> <p>I temi della poesia pascoliana.</p> <p>Da Il fanciullino: "E' dentro di noi un fanciullino".</p> <p>Da Myricae: Lavandare, X Agosto, Temporale, Lampo, Novembre</p> <p>Dai Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno</p>		

<i>Gabriele D'Annunzio</i>	<p>La vita, il poeta soldato, l'esteta e il superuomo Il panismo dannunziano Le opere narrative: Il Piacere Da Il piacere: "Andrea Sperelli", I,2. L'asta, IV,3 Da Le vergini delle rocce: "Il programma politico del Superuomo", libro I, Da Alcyone: La pioggia nel pineto, I pastori</p>	<p>La questione fiumana L'avvento del fascismo</p>	
<p>Le inquietudini del mondo moderno I Futuristi <i>Filippo e Tommaso Marinetti</i></p>	<p>Fondazione e Manifesto del Futurismo</p>		
<i>Luigi Pirandello</i>	<p>La vita, la visione del mondo, la poetica, i temi fondamentali: La "vita" e la "forma". La frantumazione dell'io. Il relativismo conoscitivo e sociale L'umorismo, Il "sentimento del contrario" I rapporti con il fascismo I capolavori teatrali</p> <p>Dalle Novelle per un anno: Il treno ha fischiato... Da Il fu Mattia Pascal: "Prima e seconda premessa", cap. I, II. La nascita di Adriano Meis, cap.VIII. Da Uno, nessuno e centomila: "Un piccolo difetto", libro I, cap. I Da Sei personaggi in cerca d'autore: "L'ingresso in scena dei sei personaggi".</p>	<p>La prima guerra mondiale, il Fascismo</p>	
<i>Italo Svevo</i>	<p>La vita, le opere, il pensiero, la poetica. Psicologia e modernità L'inetto e la società Da La Coscienza di Zeno: "Prefazione-Preambolo" cap.I-II, "L'ultima sigaretta", cap. III "Lo schiaffo del padre",cap.IV</p>		

<p><i>La poesia di impegno civile:</i></p> <p><i>Giuseppe Ungaretti</i></p> <p><i>Salvatore Quasimodo</i></p>	<p>Caratteristiche della poesia ermetica.</p> <p>La vita e la formazione, la poetica</p> <p>L'esperienza della guerra: il poeta-fante</p> <p>Le raccolte poetiche: l'Allegria, la poesia come illuminazione. La parola pura</p> <p>Da Allegria: Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Soldati.</p> <p>La vita, il ricordo della Sicilia negli anni della fanciullezza. Il privilegio della poesia come voce della sofferenza collettiva</p> <p>Da Acque e terre: Ed è subito sera</p> <p>Da giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici</p>		
<p><i>Il Neorealismo in Italia</i></p> <p><i>Primo Levi</i></p>	<p>La vita e l'esperienza nel lager</p> <p>Raccontare la Shoah</p> <p>Da Se questo è un uomo: "L'arrivo nel Lager", cap. 2</p>		

<p>Macroargomenti</p>	<p>Il Naturalismo</p> <p>Il Verismo</p> <p>Giovanni Verga</p> <p>Simbolismo europeo</p> <p>Le Avanguardie</p> <p>Giovanni Pascoli</p> <p>Gabriele D'Annunzio</p> <p>Luigi Pirandello</p> <p>Italo Svevo</p> <p>L'Ermetismo</p> <p>Giuseppe Ungaretti</p> <p>Primo Levi</p>
------------------------------	--

<p>OSA PREVISTI</p>	<p>IN TERMINI DI CONOSCENZE: l'alunno deve dimostrare di conoscere in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i movimenti letterari: il quadro storico-cronologico del periodo considerato, gli aspetti ideologici e culturali fondamentali ed i principali autori; - ciascuno degli autori più significativi: la biografia e il contesto storico-culturale, le diverse fasi di produzione artistica e le principali opere, gli elementi fondamentali della poetica;- i generi letterari: i principali caratteri strutturali, alcuni esempi significativi di opere appartenenti al genere e l'evoluzione nel tempo di alcuni temi e forme; - le caratteristiche formali: le principali strutture narratologiche (in particolare narratore, focalizzazione, tecniche di rappresentazione di pensieri e parole) e le principali figure retoriche (di suono, dell'ordine, di significato); - la produzione scritta: le procedure generali di stesura di un testo scritto (progettazione, pianificazione, stesura e revisione), le tipologie della prova dell'esame di stato e i loro aspetti strutturali. <p>IN TERMINI DI CAPACITA': l'alunno deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collocare in modo corretto i movimenti culturali, gli autori e le opere letterarie nel loro contesto storico-cronologico; - individuare i temi fondamentali di un testo mettendoli in relazione con la corrente letteraria e la poetica dell'autore; - riconoscere nei testi proposti le strutture del genere a cui appartengono; - riconoscere nei testi proposti le principali caratteristiche formali e stilistiche; - utilizzare modelli di scrittura derivati da altri testi (in particolare l'articolo di giornale). <p>IN TERMINI DI COMPETENZE: l'alunno deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operare collegamenti di carattere generale tra movimenti culturali e autori diversi, individuando elementi di continuità e differenze; - cogliere gli apporti personali e il punto di vista di un autore rispetto al contesto storico – culturale in cui opera; - operare opportuni raffronti tra opere appartenenti allo stesso genere, individuando permanenze e variazioni in epoche e contesti letterari diversi; - produrre testi chiari, coerenti e conformi alle consegne; - utilizzare forme di scrittura diverse, in funzione delle diverse situazioni comunicative.
<p>OSA CONSEGUITI</p>	<p>In termini di conoscenza: ad eccezione delle conoscenze relative alle caratteristiche formali dei testi (in particolare alcune figure retoriche), in cui parecchi tuttora dimostrano incertezze, negli altri ambiti una parte della classe dimostra di aver raggiunto almeno gli obiettivi minimi.</p> <p>Alcuni presentano invece conoscenze lacunose o superficiali.</p> <p>In termini di capacità: non tutti gli allievi sono in grado di contestualizzare movimenti, autori e testi, molti non appaiono ancora del tutto autonomi nell'analisi testuale e alcuni non riescono a compiere tale operazione nemmeno con la guida dell'insegnante.</p> <p>Per quanto riguarda le produzioni scritte, la maggior parte presenta molte difficoltà nell'elaborare un testo scritto e a utilizzare le tecniche di un testo argomentativo. Solo pochi producono testi chiari, conformi alle consegne</p> <p>In termini di competenze: alcuni allievi non sono in grado di operare autonomamente collegamenti e raffronti, anche se guidati dal docente. Pochi mostrano una certa autonomia, una componente, poi, incontra ancora</p>

	difficoltà nel progettare e realizzare forme di scrittura funzionali alle varie situazioni comunicative, utilizzando documenti dati. In alcuni casi, infine, l'esposizione scritta risulta poco corretta dal punto di vista formale.
METODOLOGIA	<p>Lezione frontale, gruppi di lavoro, percorsi individualizzati, risoluzione di casi o problemi.</p> <p>Si è fatto principalmente ricorso alla lezione frontale per le spiegazioni di carattere generale su un argomento, stimolando comunque l'intervento degli alunni e la discussione.</p> <p>Per quel che riguarda l'italiano, la programmazione ha avuto carattere modulare e si è articolata mediante la trattazione di quadri storico – culturali di carattere generale per ogni periodo, su cui si sono poi innestati i vari moduli tematici (su generi o autori).</p> <p>Per quanto concerne la produzione scritta, sono stati effettuati sia compiti che simulazione a Quadrimestre.</p>
Criteri di valutazione	Per la valutazione si è tenuto conto, del livello di conoscenze acquisite, delle competenze espressive, delle capacità di analisi e di sintesi, oltre che del livello di interesse e partecipazione e della progressione rispetto ai livelli di partenza.
Tipologia delle prove di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni orali - Colloqui: mediamente due/tre ogni quadrimestre. - Prove scritte: sono state svolte due prove a Quadrimestre.

Partinico, 07/05/2025

La docente
Prof.ssa Rosa Giamporcaro

SCHEDA CONSUNTIVA STORIA A.S. 2024/2025

DOCENTE: Giamporcaro Rosa
TESTO: Storia è... Fatti, collegamenti e interpretazioni
Volume: 3°, dal 1900 a oggi
AUTORI: Franco Bertini
EDITORE: Mursia Scuola

DOCENTE: Giamporcaro Rosa
TESTO: Storia è... Fatti, collegamenti e interpretazioni
Volume: 3°, dal 1900 a oggi
AUTORI: Franco Bertini
EDITORE: Mursia Scuola

PROFILO DELLA CLASSE: La classe si è mostrata disponibile e partecipa al dialogo educativo con l'insegnante, seppur in presenza di inevitabili disomogeneità, dovute all'impegno diversamente profuso da ciascun allievo, il livello di preparazione raggiunto può considerarsi nel complesso accettabile. Nella presentazione degli argomenti di storia, si è privilegiata la lezione partecipata e la lezione frontale; si è tenuto conto dei bisogni, degli interessi e delle attitudini degli alunni per attivare tutte le strategie e raggiungere così gli obiettivi prefissati; pausa didattica e interventi di recupero a fine quadrimestre. L'impostazione metodologica si è basata attraverso un approccio operativo e conoscitivo; si è mirato a far cogliere la dimensione spazio-temporale dei fenomeni e degli avvenimenti storici del tempo, cogliendone le funzioni e i cambiamenti che hanno determinato nell'evoluzione umana e sociale

Argomenti	Programma svolto	Educazione civica
All'Alba del Novecento	L'età giolittiana: il progetto politico di Giolitti Le riforme sociali L'arretratezza del Meridione Il suffragio universale Il Patto Gentiloni La conquista della Libia Il Positivismo La seconda Rivoluzione industriale La catena di montaggio e il Taylorismo	Sicurezza negli ambienti digitali Storia, evoluzione degli strumenti di comunicazione. L'utilizzo dei social network e della rete internet

Fascismo	marcia su Roma Mussolini al governo La vittoria elettorale e l'assassinio di Matteotti Le leggi fascistissime i Patti lateranensi La conquista dell'Etiopia	
Nazismo	La Germania nazista La Repubblica di Weimar Il programma politico di Hitler L'ascesa di Hitler e la costruzione dello stato totalitario e la nascita del terzo Reich L'ideologia razzista e la persecuzione degli ebrei La notte dei cristalli L'alleanza con Mussolini	
Stalinismo	L'Urss di Stalin I Piani quinquennali La dittatura di Stalin	
La seconda guerra Mondiale	I progetti imperialistici della Germania nazista La Polonia e il patto Molotov-Ribbentrop L'Italia entra in guerra L'Asse Roma- Berlino -Tokyo La repubblica filonazista di Vichy La battaglia d'Inghilterra L'attacco dell'Unione sovietica La fine dell'impero coloniale italiano nell'Africa orientale L'Europa occupata e i campi di sterminio La soluzione finale lo sterminio degli ebrei Pearl Harbor l'attacco Giapponese agli Stati Uniti L'armistizio del 1943 il crollo del terzo Reich La resa del Giappone e la fine della guerra	

La vittoria degli alleati e la Resistenza	L'armistizio dell'otto settembre del '43 con gli anglo-americani Lo sbarco degli americani in Sicilia l'arresto di Mussolini La caduta del fascismo La guerra parallela dell'Italia e l'occupazione nazista La Resistenza e la lotta partigiana Lo sbarco degli alleati in Normandia La liberazione dell'Italia e la resa della Germania La fine di Mussolini e di Hitler La bomba atomica e la resa del Giappone	
La guerra fredda	USA e URSS e le rispettive aree di influenza	

MACROARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - L'età giolittiana. - La prima guerra mondiale. - La rivoluzione bolscevica. - Il Fascismo. - Il Nazismo. - La seconda guerra mondiale. - La guerra fredda
OSA PREVISTI	<p>In termini di conoscenze</p> <p>Conoscenza del lessico specifico Conoscenza degli eventi salienti del periodo storico affrontato Conoscenza delle cause di un fatto storico ed analisi degli effetti conseguenti Conoscenza delle fonti storiografiche</p> <p>In termini di capacità</p> <p>Saper utilizzare il lessico settoriale e saper esporre in forma chiara e corretta. Saper cogliere connessioni logiche per riconoscere le dinamiche storiche fondamentali. Saper organizzare i dati</p> <p>In termini di competenze</p> <p>Comprensione di un testo storico Analisi testuale e individuazione dei nuclei tematici Individuazione delle linee di sviluppo un fatto storico Individuazione dei collegamenti interdisciplinari</p>

OSA CONSEGUITI	La maggior parte degli alunni hanno raggiunto obiettivi sufficienti, alcuni, più che sufficiente.
METODOLOGIA	Lezioni frontali, conversazioni guidate, approfondimenti su argomenti suggeriti dal programma, dall'attualità e dall'interesse degli alunni. Visione dei documentari dell'Istituto Luce sul Fascismo e Seconda guerra mondiale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione si è tenuto conto, del livello di conoscenze acquisite, delle competenze di analisi e delle capacità di sintesi, delle capacità espressive oltre che del livello di interesse e partecipazione, della progressione rispetto ai livelli di partenza.
TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni orali. - Colloqui. - Quesiti a risposta aperta
NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA	Sono state svolte mediamente due/tre verifiche orali a quadrimestre.

Partinico, 07/05/2024

La docente
Prof.ssa Rosa Giamporcaro

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
MATEMATICA
CLASSE V sez. B – IT
A.S. 2024/2025

Libro di testo

Autori: Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone,
Matematica.verde; volume 4A e 4B
Casa Editrice: Zanichelli.

Profilo della classe

La classe, nel triennio ha dimostrato, nella maggior parte dei casi, di aver acquisito una buona conoscenza della disciplina.

Le fasce di livello identificabili all'interno della classe, conseguenza dell'impegno e della motivazione allo studio degli allievi, sono tre: un ristretto gruppo si distingue per un'applicazione costante e per un buon livello di sviluppo delle capacità logiche, espressive e operative e per il fatto che esegue compiti in modo autonomo e responsabile con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze. Un secondo gruppo rientra nell'ambito di un livello sufficiente dal momento che presenta un discreto sviluppo delle abilità di base ed un'applicazione allo studio mirato solo alle verifiche. Infine, un ristretto gruppo presenta ancora difficoltà determinate dalla mancanza di studio, da un impegno incostante e da una partecipazione saltuaria alle attività didattiche. Non sono riusciti a consolidare le abilità matematiche di base ed ancora manifestano incertezze nell'uso di strumenti e procedure operative.

La programmazione ha subito rallentamenti e non mi ha permesso di svolgere interamente gli argomenti previsti nella fase iniziale.

Il profitto raggiunto è:

- distinto/buono per quei pochi elementi che con notevole senso di responsabilità si sono dedicati allo studio con scrupolo e diligenza evidenziando buone capacità e conoscenze, hanno sviluppato buone capacità di analisi e di sintesi, hanno elaborato un metodo di studio efficace;
- sufficiente/discreto per gli alunni che hanno recuperato l'iniziale senso di insicurezza nei confronti della materia, a causa delle lacune di base, di una certa discontinuità nell'applicazione e dello studio poco sistematico della materia, hanno mostrato diverse difficoltà, hanno avuto bisogno di continui richiami e sollecitazioni che gli hanno consentito di recuperare le difficoltà fin da subito evidenziate ed hanno ottenuto un giudizio sufficiente per alcuni mentre quasi sufficiente per altri.
- Mediocre e/o scarso per alcuni alunni che non hanno ancora recuperato le difficoltà evidenziate nel corso del triennio

OSA inizialmente fissati

- Saper applicare i teoremi sul calcolo differenziale.
- Saper riconoscere e studiare semplici funzioni reali
- Costruire dimostrazioni e schemi di ragionamento
- Conoscere variabili e quantificatori
- Saper calcolare semplici integrali
- Saper calcolare l'area di una superficie piana limitata da una o più curve
- Saper calcolare il volume di un solido di rotazione
- Conoscere gli elementi essenziali della geometria analitica nello spazio
- Saper individuare punti nello spazio
- Saper analizzare e rappresentare graficamente superfici nello spazio
- Saper calcolare il dominio di funzioni di due variabili
- Saper tracciare le linee di livello
- Saper calcolare le derivate parziali
- Saper calcolare massimi e minimi relativi e assoluti e vincolati
- Saper analizzare e rappresentare graficamente funzioni di due variabili
- Conoscere l'uso delle matrici
- Conoscere le operazioni con le matrici
- Conoscere il determinante di una matrice
- Conoscere il concetto di probabilità di un evento
- Conoscere la probabilità di un evento semplice e di un evento composto
- Conoscere gli indici di posizione e di variabilità
- Conoscere le diverse rappresentazioni statistiche

OSA raggiunti
<p>Gli obiettivi prefissati si possono considerare, seppur con notevoli difficoltà, in una certa parte raggiunti. Per buona parte della classe, comunque il risultato educativo è risultato discreto/sufficiente, grazie ad una azione continua per coinvolgerli attivamente nel percorso educativo e far sviluppare capacità di analisi, di sintesi e di spirito critico nei confronti dei vari problemi affrontati. Per pochi il risultato educativo è distinto/buono, nel corso del triennio hanno mostrato un notevole senso di responsabilità e si sono dedicati allo studio con scrupolo e diligenza evidenziando buone capacità e conoscenze, hanno sviluppato buone capacità di analisi e di sintesi, hanno elaborato un metodo di studio efficace.</p> <p>Per due alunni il risultato educativo è stato insufficiente: non si sono dedicati allo studio della disciplina, non hanno colto le numerose opportunità di coinvolgimento a cura dell'insegnante, non riescono a cogliere le relazioni tra concetti di base.</p> <p>Gli osa raggiunti per l'intero gruppo classe sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper risolvere le equazioni goniometriche elementari e quelle riconducibili alle elementari • Saper risolvere le equazioni omogenee di secondo grado in seno e coseno • Saper risolvere le disequazioni goniometriche in seno e in coseno • Saper definire una funzione ad una sola variabile e saper calcolare la sua inversa; • Saper applicare i teoremi sul calcolo differenziale. • Saper riconoscere e studiare semplici funzioni, intere, fratte, esponenziali e logaritmiche • Saper calcolare semplici integrali • Saper calcolare l'area di una superficie piana limitata da una o più curve • Saper calcolare il volume di un solido di rotazione • Conoscere gli elementi essenziali della geometria analitica nello spazio • Saper individuare punti nello spazio • Saper analizzare e rappresentare graficamente superfici nello spazio • Saper calcolare il dominio di funzioni di due variabili • Saper tracciare le linee di livello • Saper calcolare le derivate parziali • Saper calcolare massimi e minimi relativi e assoluti e vincolati • Saper analizzare e rappresentare graficamente funzioni di due variabili

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
<p>Seguendo un iter metodologico di tipo induttivo, gli argomenti sono stati introdotti in maniera intuitiva, attraverso la presentazione di appropriati esempi preparatori e facendo seguire solo in seguito la relativa formulazione rigorosa. Questo per evitare che una enunciazione formale a inizio trattazione, eventualmente espressa mediante una simbologia non proprio elementare, potesse ingenerare negli studenti una vera e propria "crisi di rigetto".</p> <p>Numerosi sono stati gli esempi e i controesempi, questi ultimi tendenti a verificare la non invertibilità di certe proposizioni fondamentali o l'essenzialità di determinate ipotesi di teoremi.</p> <p>Sono stati svolti esercizi guidati, estrapolati dalle Simulate delle Prove Invalsi in previsione delle Prove standardizzate.</p> <p>Le lezioni frontali e partecipate sono state sempre concluse o intervallate da esempi e da esercizi sull'argomento trattato.</p> <p>Per quel che concerne i sussidi didattici, si è fatto ricorso a testi di riferimento, documenti in fotocopia, strumenti audiovisivi o multimediali e quanto altro abbia potuto motivare i discenti e rendere stimolante il processo di insegnamento-apprendimento.</p>	<p>La tradizionale Interrogazione</p> <p>Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata</p> <p>Le prove scritte sono state articolate in: Esercizi e/o problemi di tipo tradizionale, Prove strutturate, Prove semi-strutturate.</p>

(Per le conoscenze e le competenze si indicano in grassetto gli obiettivi minimi)

Conoscenze	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Equazioni e disequazioni goniometriche ▪ Teoremi sul calcolo differenziale (Teorema di Rolle, di Lagrange e di Cauchy) Enunciati ▪ Primitive di una funzione e definizione di integrale indefinito. ▪ Proprietà degli integrali indefiniti e integrali immediati. ▪ Area del trapezoide e definizione di integrale definito ▪ Calcolo di semplici integrali ▪ Calcolo di un integrale indefinito per sostituzione e per parti. ▪ Regole di integrazioni (sostituzione e per parti) ▪ Integrazione di funzioni razionali fratte ▪ Calcolo dell'area di una superficie piana limitata da una o più curve ▪ Calcolo del volume di un solido di rotazione ▪ Analizzare e rappresentare graficamente superfici nello spazio ▪ Calcolo del dominio di funzioni di due variabili ▪ Tracciare le linee di livello ▪ Calcolo delle derivate parziali ▪ Calcolo dei massimi e minimi relativi assoluti e vincolati ▪ Rappresentazione grafica di funzioni di due variabili 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative con metodi grafici e simbolici ▪ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni con i confronti e le analisi delle figure geometriche con le adeguate relazioni. ▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi anche con l'utilizzo di reti e di strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare ▪ Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e cercando di correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento ▪ Acquisire una sensibilità in merito allo sviluppo sostenibile; ▪ Sviluppare competenze di contenuti digitali; ▪ Rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza

- Gli alunni

La docente
Prof.ssa Termine Rosa

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA PER LA LINGUA INGLESE

CLASSE 5 B IT

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCENTE: SETTIMO GIUSEPPA

ORE 3 SETTIMANALI

LIBRO DI TESTO: (Rebecchi-Cavalli-Cabras) ICT INFORMATION COMMUNICATION TECHNOLOGY – Trinity Whitebridge

Conoscenze	Competenze
Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro.	Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo, anche formali.	Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali e scritti in lingua, relativamente complessi, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi tecnico-scientifici di settore. Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.
Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico professionali.	Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni sul settore di indirizzo
Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.	Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.
Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.	
Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.	Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.

Lessico di settore codificato da organismi internazionali	
Aspetti socio-culturali del Regno Unito, riferiti in particolare al settore d'indirizzo e al linguaggio settoriale.	
Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.	

Abilità

Sono state curate e potenziate le abilità di lettura e comprensione di testi relativi ai contenuti di indirizzo e la produzione, sia in forma scritta che orale, sempre relativa ad argomenti oggetto di studio. Reading Comprehension Skills – Saper leggere e comprendere un testo scritto Listening Comprehension Skills – Saper comprendere un testo orale Writing Skills – Saper produrre un testo scritto Speaking Skills – Saper produrre un testo orale Oral Interaction Skills – Saper interagire in uno scambio conversazionale.

Gli obiettivi prefissati, nel complesso, sono stati raggiunti.

Alcuni alunni hanno ottenuto buoni/ottimi risultati, grazie ad una buona predisposizione per la lingua inglese. La rimanente parte della classe ha raggiunto un risultato sufficiente/discreto, grazie a diverse attività e strategie di coinvolgimento, volte a far raggiungere gli obiettivi, seppur minimi, in qualche caso.

Obiettivi minimi

Si considerano obiettivi minimi irrinunciabili:

- Il perfezionamento della lingua come mezzo di interazione con ambienti e persone straniere e specialmente come strumento di lavoro: comprensione generale di testi/manuali tecnico/scientifici di carattere specialistico e produzione scritta di riassunti con parole semplici.
- L'ampliamento del lessico essenziale e degli argomenti relativi sia alla micro lingua sia alla cultura e civiltà inglese.

	METODOLOGIE ADOTTATE
--	-----------------------------

☒ Lezione Frontale	☒ Flipped Classroom
☒ Lezione Dialogata	☐ Esecuzione di Attività Pratiche
☒ Problem Solving	☒ Lavoro di Gruppo
☒ Cooperative Learning	☐ Casi di Studio
☐ Alternanza Scuola-Lavoro	☒ E-Learning
☐ Didattica Digitale Integrata	☒ Peer Tutoring
	☐ Altro:

	MEZZI E STRUMENTI
--	--------------------------

MEZZI E STRUMENTI	
☐ LIBRI DI TESTO	
☐ AUDIOVISIVI	
☐ PRODOTTI MULTIMEDIALI	
☐ RISORSE DI RETE	
☐ STRUMENTI TECNICI	
☐ DISPOSITIVI ELETTRONICI	

VERIFICHE

☐ COLLOQUI ORALI	☐ QUESTIONARI A RISPOSTA CHIUSA
☐ PROVE SCRITTE	☐ QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA
☐ PROVE SCRITTE	☐ QUESTIONARI A RISPOSTA MULTIPLA
☐ RICERCHE PERSONALI O DI GRUPPO	☐ QUESTIONARI VERO O FALSO
☐ DIALOGO INTERATTIVO	☐ MAPPA DI SINTESI; ☐ PERCORSI CON IMMAGINI E TESTI
	☐ PRESENTAZIONI (PPT, PREZI, GOOGLE PRESENTATION, SLIDES.) ☐

Sono state utilizzate autonomamente delle griglie appositamente redatte in relazione alle tipologie di prove somministrate.

CONTENUTI SVOLTI

- TYPES OF COMPUTERS (pag 30)
- THE CPU (pag. 20)
- THE MOTHERBOARD (pag.22)
- WHAT IS AN OPERATING SYSTEM? (pag. 76-77)
- WINDOWS (pag 85)
- WORD PROCESSORS (pag 91)
- SPREADSHEETS (pag.91)
- ARTIFICIAL INTELLIGENCE: ITS IMPORTANCE AND USE

Allegati pag. 27

LITERATURE AND HISTORY

- **OSCAR WILDE AND THE DANDY**
- **THE FIRST WORLD WAR**

Quanto all'EDUCAZIONE CIVICA, gli argomenti sono i seguenti:

- **CYBERSECURITY**
- **THE EUROPEAN UNION**
- **THE EUROPEAN FLAG**

IL DOCENTE

SCHEMA SINTETICA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA PER TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

CLASSE 5 B IT (Informatica e Telecomunicazioni art. Informatica)

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCENTE: prof. Licciardi Giuseppe

DOCENTE ITP: prof.ssa Mangiapane Valeria

ORE: 4 settimanali

MODULO 1	SISTEMI DISTRIBUITI E APPLICAZIONI DI RETE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
I SISTEMI DISTRIBUITI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le peculiarità dei sistemi distribuiti, vantaggi e svantaggi 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>I sistemi distribuiti</u> • <u>Classificazione e dei sistemi distribuiti</u> • <u>Benefici legati alla distribuzione</u> • <u>Svantaggi legati alla distribuzione</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti • Saper classificare le architetture distribuite • Saper legare vantaggi e svantaggi dei sistemi distribuiti ai problemi da risolvere 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti • Saper classificare le architetture distribuite • Individuare i benefici della distribuzione <p>CC1;CC3;CC4;CC5;CC6;CC7;C8;</p>
EVOLUZIONE DEI SISTEMI DISTRIBUITI E DEI MODELLI ARCHITETTURALI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli stili architetturali per i sistemi distribuiti • Conoscere il concetto di client, server e attore • Avere chiaro il concetto di elaborazione distribuita 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Architetture distribuite hardware: dalle SISD al cluster di PC</u> • <u>Architetture distribuite software: dai terminali remoti ai sistemi completamente distribuiti</u> • <u>Architettura a livelli</u> 		

MODULO 2	METODI E PROTOCOLLI PER LO SCAMBIO DEI DATI NEI SISTEMI DISTRIBUITI
----------	---

UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
LE APPLICAZIONI WEB E IL MODELLO CLIENT/SERVER	<ul style="list-style-type: none"> Le caratteristiche del modello client-server e la sua evoluzione Conoscere come avviene la comunicazione tra client e server 	<ul style="list-style-type: none"> <u>•Applicazioni Web: generalità</u> <u>•Il modello client-server</u> <u>•Distinzione tra server e client</u> <u>•Livelli e strati</u> 	<ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare il protocollo http e le sue funzionalità Saper scegliere i protocolli per le applicazioni di rete 	<ul style="list-style-type: none"> Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete Applicare il protocollo http in relazione al problema da risolvere Definire strutture dati in XML Definire strutture dati in JSON
LA COMUNICAZIONE NEL WEB CON IL PROTOCOLLO HTTP	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le generalità del protocollo http Conoscere la struttura dei messaggi http, i messaggi http request e http response, http header, metodi, rappresentazioni e codici di stato 	<ul style="list-style-type: none"> <u>•HTTP e il modello client-server</u> <u>•Il protocollo http</u> <u>•Conversazione client-server</u> <u>•Tipi di connessioni</u> <u>•I messaggi HTTP</u> <u>•Messaggio di richiesta: http Request</u> <u>•Messaggio di risposta: HTTP Response</u> <u>•i Codici di stato</u> 	<ul style="list-style-type: none"> Saper usare il protocollo http per la risoluzione di determinati tipi di problemi web-centric Saper individuare i problemi che necessitano di soluzioni client-server 	<ul style="list-style-type: none"> Scrivere e interpretare documenti XML Scrivere e interpretare documenti JSON
LE APPLICAZIONI DI RETE	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il modello ISO/OSI Conoscere le generalità sulle applicazioni di rete Conoscere le architetture per le applicazioni di rete e i servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni 	<ul style="list-style-type: none"> <u>•Il modello ISO/OSI e le applicazioni</u> <u>•Applicazioni di rete</u> <u>•Scelta dell'architettura per l'applicazione di rete</u> <u>•Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni</u> 	<ul style="list-style-type: none"> Saper definire strutture dati in XML e Json Saper scrivere e interpretare documenti XML e Json 	<ul style="list-style-type: none"> CC1;CC4;CC5;CC6;CC7;C8;
IL LINGUAGGIO XML E JSON	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la sintassi e la semantica dei file xml e json 	<ul style="list-style-type: none"> <u>•Il linguaggio XML</u> <u>•Lo schema DTD delle pagine XML</u> <u>•Il parsing XML con Java</u> <u>•Il linguaggio</u> 		

		JSON		
--	--	------	--	--

MODULO 3		LA COMUNICAZIONE NELLE APPLICAZIONI DI RETE		
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • I SOCKET E I PROTOCOLLI PER LA COMUNICAZIONE DI RETE • LA CONNESSIONE TRAMITE I SOCKET 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i protocolli di rete • Avere il concetto di socket e conoscere le tipologie di socket • Conoscere le famiglie dei socket e le loro proprietà • Conoscere le differenze tra trasmissione unicast e multicast • Sapere le caratteristiche della comunicazione con i socket Java 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Le porte di comunicazione e i socket</u> • <u>Famiglie e tipi di socket</u> • <u>Trasmissione unicast e multicast</u> • <u>Java socket</u> • <u>Java socket: realizzazione di un server TCP</u> • <u>Realizzazione di un server multiplo in Java</u> • <u>Il protocollo UDP nel linguaggio Java</u> • <u>Applicazioni multicast in Java</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper associare all'applicazione che risolve un problema il protocollo di rete più opportuno • Saper individuare pros e cons dell'applicazione in base al protocollo di rete usato • Saper realizzare un server e client TCP in Java • Saper realizzare un server e client UDP in Java 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare la connessione con il protocollo TCP e UDP • Acquisire il protocollo UDP nei linguaggi C e Java • Utilizzo delle classi Classe Socket e ServerSocket • Progettare applicazioni Client-Server in Java <p>CC1;CC4;CC5;CC6;CC7;C8</p>

PARTINICO, 02/05/2025

IL DOCENTE
 Prof. Licciardi Giuseppe
 Prof.ss Mangiapane Valeria

SCHEMA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
INFORMATICA
CLASSE V sez. B – IT
A.S. 2024/2025

Libro di testo :Autori: A. LORENZI – E. CAVALLI – Titolo: SYNTAX DATABASE E LINGUAGGIO SQL - Casa Editrice: ATLAS

Profilo della classe
<p>La classe VB IT è composta da 20 alunni, tutti di sesso maschile. Un alunno segue una programmazione differenziata. Nel complesso, la classe dimostra di aver acquisito una discreta conoscenza della disciplina.</p> <p>Un ristretto gruppo di studenti evidenzia buone capacità e una motivazione apprezzabile allo studio; alcuni alunni, tuttavia, manifestano difficoltà legate principalmente alla scarsa applicazione, a un impegno discontinuo e a una partecipazione saltuaria alle attività didattiche.</p> <p>La programmazione è stata svolta quasi integralmente secondo quanto previsto nella progettazione iniziale. Alcuni argomenti non sono stati trattati a causa di vincoli temporali dovuti ad attività di PCTO, orientamento e impegni curricolari.</p> <p>Il profitto raggiunto può essere così sintetizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinto/Buono per gli studenti che, con senso di responsabilità, hanno affrontato lo studio in modo scrupoloso e diligente, dimostrando buone capacità analitiche e di sintesi, oltre ad aver elaborato un metodo di studio efficace; • Sufficiente/Discreto per una parte consistente della classe, che ha saputo affrontare lo studio della disciplina nonostante una certa discontinuità nell'impegno e nell'applicazione; • Mediocre per alcuni alunni che non hanno mostrato un impegno adeguato nell'apprendimento dei contenuti proposti.

OSA inizialmente fissati
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni • Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza • Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali • Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
OSA raggiunti
<p>Gli obiettivi prefissati si possono considerare, in buona parte raggiunti.</p> <p>Una parte della classe ha ottenuto buoni/ottimi risultati grazie ad una buona predisposizione per le materia. La rimanente parte della classe, ha comunque raggiunto un risultato educativo sufficiente /discreto, grazie ad una azione continua per coinvolgerli attivamente nel percorso educativo e far sviluppare capacità di analisi, di sintesi e di spirito critico nei confronti dei vari problemi affrontati</p> <p>Gli osa raggiunti per l'intero gruppo classe sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni • Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
<p>Si è curata la promozione di un apprendimento collaborativo e cooperativo per una costruzione condivisa delle conoscenze.</p> <p>Abbiamo operato attraverso logiche volte al problem solving, imparando ad analizzare il contesto di riferimento come punto di partenza per migliorarlo con le soluzioni proposte.</p> <p>Il Brainstorming è servito per una ricognizione delle conoscenze possedute dagli alunni, del loro vissuto esperienziale.</p> <p>Abbiamo realizzato attività in cooperative learning e peer tutoring, per favorire i diversi stili di apprendimento e, al contempo, lavorare in attività di recupero e potenziamento.</p> <p>Le Attività laboratoriali sono state realizzate promuovendo un atteggiamento di ricerca attraverso il fare, lo sperimentare; costruire modelli e realtà condivisi e, il più possibile, vicini a quelli scientifici</p> <p>Abbiamo inoltre seguito un'ottica interdisciplinare, favorendo la capacità di sintesi delle conoscenze acquisite e la loro coerente applicazione ai problemi.</p> <p>E' stata promossa la didattica interattiva in una dimensione sociale dell'apprendimento e dello sviluppo dei processi cognitivi, la divisione di compiti e funzioni, la costruzione soggettiva ed intersoggettiva di mappe, orientando ad una prospettiva meta-cognitiva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La tradizionale interrogazione ➤ Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata ➤ L'elaborazione di prodotti multimediali, individuali o in team ➤ Le prove scritte sono state articolate in: Esercizi e/o problemi di tipo tradizionale, ➤ Prove strutturate, Prove semi-strutturate, applicazioni pratiche.

(Per le conoscenze e le competenze si indicano in grassetto gli obiettivi minimi)

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>Il linguaggio HTML</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggi per la definizione delle pagine web • Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese • CSS per le pagine WEB <p>Sistemi Informativi e sistemi informatici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le basi di dati relazionali <p>Il linguaggio SQL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati • Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati • Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare, realizzare e gestire pagine web statiche con interazione locale • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese • Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati • Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati • Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese • Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo • Programmazione ad oggetti

<p>Le principali caratteristiche del linguaggio PHP</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo • Programmazione guidata dagli eventi e interfacce grafiche • Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati • Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo <p>Accesso a un database in linguaggio PHP</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati • Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo • La gestione delle sessioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione guidata dagli eventi e interfacce grafiche • Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati • Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese • Sviluppare applicazioni informatiche anche web-based con basi di dati • Progettare e implementare applicazioni secondo il paradigma ad oggetti • Progettare e realizzare interfacce utente • Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese
--	---

Gli alunni

I docenti

Prof.Di Fede Ettore
Prof.ssa Mangiapane Valeria

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

Sistemi e Reti

CLASSE V sez. B IT - A.S. 2024/2025

Libro di testo

INTERNETWORKING - SISTEMI E RETI – V ANNO - TERZA EDIZIONE - ELENA BALDINO RENATO
RONDANO ANTONIO SPANO CESARE IACOBELLI – JUVENILIA SCUOLA.

Profilo della classe

La classe, nel triennio ha dimostrato, complessivamente, di aver acquisito una discreta conoscenza della disciplina. Una buona parte del gruppo possiede apprezzabili capacità e motivazione allo studio, un'altra piccola parte ha presentato qualche difficoltà, di entità diversa, determinate per lo più, da una partecipazione all'attività didattica e da uno studio non sempre costante. Durante la seconda parte dell'anno l'anno scolastico 2024/25, sono stati somministrati gli esami finali del corso Cisco IT Essentials, che ha portato tutti gli alunni, se pur con valutazioni diverse, a conseguire l'importante attestazione industriale rilasciata dalla ben nota azienda Cisco, certificazione inquadrata all'interno del percorso PCTO. Nel corso dell'attività didattica è stato trattato il modulo "Tecniche di crittografia per l'internet security" come argomento del curriculum di Educazione Civica. Va evidenziato che numerose sono state le ore cedute per altre attività e la classe non ha avuto il docente ITP di laboratorio se non a ridosso del secondo quadrimestre.

OSA inizialmente fissati

- Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici e saper scegliere il tipo di protocollo di trasporto che si vuole offrire in base al grado di affidabilità, alla velocità e alla sicurezza del servizio.
- Conoscere il funzionamento dei principali protocolli di livello Application e saper scegliere il tipo di protocollo in base all'applicazione che si vuole utilizzare.
- Progettazione e Simulazione di Reti Cablate e Wireless: Capacità di progettare e simulare reti cablate e wireless, comprendendo la selezione di mezzi fisici e apparati di rete adeguati per vari scenari d'uso.
- Classificazione e Configurazione di Reti e Servizi: Abilità nella classificazione delle reti e dei servizi offerti in base agli standard tecnologici, incluso il setup del software di rete sugli host.
- Sicurezza di Rete: Competenza nella scelta e configurazione dei servizi di sicurezza in base alle esigenze aziendali o degli utenti, con un'attenzione particolare alla progettazione di reti locali sicure connesse a Internet e alla segmentazione della rete.
- Simulazione e Gestione di Reti: Capacità di simulare reti locali, anche virtuali, e di configurare e gestire reti in modo sicuro e riservato.
- Differenziazione delle Tecnologie VPN e Sicurezza Geografica: Conoscenza delle diverse tecnologie e componenti necessarie per la realizzazione di reti VPN, con particolare attenzione alle problematiche di sicurezza in ambito geografico.
- Tecnologie Wireless e Mobili: Competenza nell'utilizzo delle tecnologie wireless e nella selezione dei dispositivi mobili, nonché nella gestione delle modalità di accesso alla rete IP da parte degli utenti mobili.
- Collegamento alla Rete Internet tramite Rete Cellulare: Capacità di utilizzare reti cellulari per la connessione a Internet e di selezionare dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Progettazione di Reti e Distribuzione dei Servizi: Abilità nella progettazione di reti in termini di cablaggio e posizionamento dei servizi per garantire un'ottimale funzionalità e sicurezza.

OSA raggiunti – in grassetto gli OSA irrinunciabili (obiettivi minimi)

Gli obiettivi prefissati si possono considerare per la maggior parte raggiunti. Alcuni non trattati si ritiene che possano essere conclusi nel mese di maggio anche per cenni.

Gli osi raggiunti per l'intero gruppo classe sono:

- **Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici e saper scegliere il tipo di protocollo di trasporto che si vuole offrire** in base al grado di affidabilità, alla velocità e alla sicurezza del servizio.
- **Conoscere il funzionamento dei principali protocolli di livello Application e saper scegliere il tipo di protocollo** in base all'applicazione che si vuole utilizzare.
- Progettazione e Simulazione di Reti Cablate e Wireless: **Capacità di progettare e simulare reti cablate e wireless, comprendendo la selezione di mezzi fisici e apparati di rete adeguati per vari scenari d'uso.**
- Classificazione e Configurazione di Reti e Servizi: **Abilità nella classificazione delle reti e dei servizi offerti in base agli standard tecnologici**, incluso il setup del software di rete sugli host.
- Sicurezza di Rete: Competenza nella scelta e configurazione dei servizi di sicurezza in base alle esigenze aziendali o degli utenti, con un'attenzione particolare alla **progettazione di reti locali sicure connesse a Internet e alla segmentazione della rete.**
- Simulazione e Gestione di Reti: **Capacità di simulare reti locali, anche virtuali, e di configurare e gestire reti in modo sicuro e riservato.**

Dei seguenti obiettivi verranno dati cenni successivamente la data di stesura della presente relazione

- Tecnologie VPN e Sicurezza Geografica

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
Le metodologie didattiche preferite, sono state quelle legate all'apprendimento metacognitivo, all'apprendimento cooperativo, allo studio di casi reali, all'apprendimento laboratoriale utilizzando strategie e strumenti inclusivi. Per quel che concerne i sussidi didattici, si è fatto ricorso a testi di riferimento, strumenti audiovisivi o multimediali, software di simulazione reti, piattaforma Cisco e quanto altro abbia potuto motivare i discenti e rendere stimolante il processo di insegnamento-apprendimento.	Verifica orale Verifica scritta Verifica Computer based con prove strutturate e semistrutturate Verifica di laboratorio con Cisco Packet Tracer

Conoscenze e competenze acquisite a conclusione degli argomenti trattati		
Modulo	Conoscenze	Competenze
I Protocolli del livello Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il software di comunicazione in livelli. • Conoscere gli standard internazionali definiti per il livello Transport. • Conoscere il funzionamento delle porte e delle socket. • Conoscere i protocolli fondamentali del livello Transport. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper usare i numeri di porta opportuni per le comunicazioni client-server tra applicativi. • Saper distinguere servizi connectionless e servizi connection-oriented. • Saper affrontare le vulnerabilità dei protocolli del livello Transport. • Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici e utilizzando correttamente la relativa terminologia. • Saper scegliere il tipo di protocollo di trasporto in base al grado di affidabilità, alla velocità e alla sicurezza del servizio che si vuole offrire.
Le Applicazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Il livello Applicazione e i suoi protocolli • Telnet: il protocollo per 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper usare i numeri di porta opportuni per le comunicazioni Client-Server tra applicativi • Riconoscere le vulnerabilità del livello

	l'emulazione di terminale <ul style="list-style-type: none"> • FTP: il protocollo per il trasferimento di file • HTTP: il protocollo per le applicazioni Web • SMTP, POP3 e IMAP: i protocolli per la posta elettronica 	application <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il funzionamento dei principali protocolli di livello Application • Saper scegliere il tipo di protocollo in base all'applicazione che si vuole utilizzare
Ed. Civica: Tecniche di crittografia per l'internet security	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le problematiche relative alle trasmissioni di dati sensibili attraverso la rete pubblica Internet. • Conoscere le tecniche di crittografia applicate ai dati da trasmettere. • Conoscere i principali algoritmi di crittografia. • Conoscere i principali servizi che si basano sulla crittografia delle trasmissioni come i certificati digitali e la firma digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare reti per il trasferimento dei dati in base ai requisiti di sicurezza richiesti. • Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
Efficienza e sicurezza nelle reti locali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il funzionamento del protocollo Spanning Tree. • Conoscere le tecniche di filtraggio del traffico in rete. • Conoscere le modalità per garantire la privacy agli utenti di una rete. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ottimizzare la collocazione dei dispositivi e dei canali di comunicazione. • Progettare reti locali sicure connesse a Internet.
Le reti private virtuali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i tipi di reti private in commercio e i dispositivi che le implementano. • Conoscere protocolli propri delle reti VPN. • Conoscere le caratteristiche delle VPN in termini di sicurezza, affidabilità e prestazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.

I docenti

Prof. Rosario Inzerillo

Prof.ssa ITP Lucrezia Ciaramella

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA

CLASSE V sez. B – IT

A.S. 2024/2025

Libro di testo : DALL'IDEA ALLA STARTUP Autori : CESARE IACOBELLI – MARIO COTTONE

Editore: JUVENILIA SCUOLA

Profilo della classe
<p>La classe VB IT è composta da 20 alunni, tutti di sesso maschile. Un alunno segue una programmazione differenziata. Nel complesso, la classe dimostra di aver acquisito una discreta conoscenza della disciplina.</p> <p>la classe possiede una composizione alquanto omogenea in termini di attenzione, partecipazione, profitto e comportamento. la maggior parte degli alunni presenta infatti buone capacità e conoscenze , mostra interesse, curiosità e partecipa attivamente e responsabilmente al dialogo educativo. Il comportamento verso il docente è sempre corretto e rispettoso e mostrano di possedere un adeguato metodo di studio, sanno organizzare autonomamente il proprio lavoro scolastico con continuità nell'impegno e accuratezza nell' esecuzione</p> <p>La programmazione è stata svolta quasi integralmente secondo quanto previsto nella progettazione iniziale.</p>

OSA inizialmente fissati
<p>La materia presenta due aspetti importanti: il primo riguarda gli elementi di economia ed organizzazione aziendale, la certificazione di qualità e la sicurezza in un'azienda, mentre il secondo aspetto riguarda le tecniche che sono alla base della pianificazione e dello sviluppo di un progetto. Pertanto, gli obiettivi generali della disciplina di “gestione del progetto ed organizzazione d'impresa” sono di introdurre gli studenti alla comprensione del ruolo delle tecnologie dell'informazione all'interno di un'azienda e ad apprendere i principali strumenti metodologici per la gestione dei progetti, in particolare quelli di information and communication technology.</p>
OSA raggiunti

Gli obiettivi prefissati si possono considerare, in buona parte raggiunti.

Una parte della classe ha ottenuto buoni/ottimi risultati grazie ad una buona predisposizione per la materia. La rimanente parte della classe, ha comunque raggiunto un risultato educativo sufficiente /discreto, grazie ad una azione continua per coinvolgerli attivamente nel percorso educativo e far sviluppare capacità di analisi, di sintesi e di spirito critico nei confronti dei vari problemi affrontati

Gli osi raggiunti per l'intero gruppo classe sono:

- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali gestione della qualità e della sicurezza
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
<p>Si è curata la promozione di un apprendimento collaborativo e cooperativo per una costruzione condivisa delle conoscenze.</p> <p>Abbiamo operato attraverso logiche volte al problem solving, imparando ad analizzare il contesto di riferimento come punto di partenza per migliorarlo con le soluzioni proposte.</p> <p>Il Brainstorming è servito per una ricognizione delle conoscenze possedute dagli alunni, del loro vissuto esperienziale.</p> <p>Abbiamo realizzato attività in cooperative learning e peer tutoring, per favorire i diversi stili di apprendimento e, al contempo, lavorare in attività di recupero e potenziamento.</p> <p>Le Attività laboratoriali sono state realizzate promuovendo un atteggiamento di ricerca attraverso il fare, lo sperimentare; costruire modelli e realtà condivisi e, il più possibile, vicini a quelli scientifici</p> <p>Abbiamo inoltre seguito un'ottica interdisciplinare, favorendo la capacità di sintesi delle conoscenze acquisite e la loro coerente applicazione ai problemi.</p> <p>E' stata promossa la didattica interattiva in una dimensione sociale dell'apprendimento e dello sviluppo dei processi</p>	<ul style="list-style-type: none">• La tradizionale interrogazione• Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata• L'elaborazione di prodotti multimediali, individuali o in team• Le prove scritte sono state articolate in: Esercizi e/o problemi di tipo tradizionale, <p>Prove strutturate, Prove</p>

cognitivi, la divisione di compiti e funzioni, la costruzione soggettiva ed intersoggettiva di mappe, orientando ad una prospettiva meta-cognitiva.	semi-strutturate, applicazioni pratiche.
---	--

(Per le conoscenze e le competenze si indicano in grassetto gli obiettivi minimi)

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>GESTIRE PROGETTI E FARE IMPRESA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'IMPRESA ● IL PROGETTO ● IL PROJECT MANAGEMENT ● LA LEADERSHIP E LA GESTIONE DEL TEAM ● IL PRODOTTO ● IL PROCESSO <p>I CONCETTI BASE DI ECONOMIA E I TIPI DI MERCATO: DOMANDA, OFFERTA ED EQUILIBRIO DI MERCATO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I CONCETTI BASE DI ECONOMIA E I TIPI DI MERCATO: DOMANDA, OFFERTA ED EQUILIBRIO DI MERCATO. ● ELEMENTI DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA. ● LE SCELTE AZIENDALI E IL COSTO OPPORTUNITÀ <p>SVILUPPARE UN'IMPRESA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● CONOSCERE LE CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA. ● COMPRENDERE IL RISCHIO DI IMPRESA. ● CONOSCERE LE CARATTERISTICHE DI UN BUSINESS PLAN. <p>LA GESTIONE DEI PROGETTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il ciclo di vita di un progetto. ● Conoscere il ruolo del project manager in tutte le fasi in cui è articolato un progetto. ● Comprendere il concetto di criticità per quanto riguarda le varie fasi di un progetto. 	<p>Identificare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.</p> <p>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.</p> <p>Identificare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.</p> <p>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.</p> <p>Individuare vantaggi e svantaggi delle diverse tipologie di organizzazione aziendali.</p> <p>Determinare il break even point.</p> <p>Individuare le variabili in gioco nelle tipologie di scelta make or buy.</p> <p>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.</p> <p>. Essere in grado di analizzare la complessità di un progetto e articolare un flusso di lavoro attribuendo priorità e</p>

CONSUNTIVO DELLA DISCIPLINA

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

A.s. 2024/2025

Classe 5° sez.B IT docente Terranova Manuela

La classe 5°A cmb composta da 20 ragazzi. Gli alunni, appartenenti ad ambienti socio-culturali eterogenei, risiedono anche nei comuni limitrofi di Partinico e quindi, sono stati soggetti al disagio del pendolarismo.

La classe, partendo da un livello eterogeneo di preparazione, nell'arco del quinquennio, e soprattutto nell'anno scolastico in corso, ha raggiunto risultati da discreti a eccellenti, dimostrando, complessivamente, curiosità ed interesse per le attività proposte e una costante attenzione; ottime le capacità di autocontrollo e da buone a eccellenti le capacità di espressione motoria. Il profitto, globalmente raggiunto è eccellente. Gli alunni hanno acquisito una buona/ottima autonomia operativa nell'organizzazione delle attività. La programmazione si è svolta in modo regolare. Il grado di socializzazione e il rispetto delle regole raggiunti sono ottimi. Nel percorso didattico, che ha previsto una fase pratica ed una teorica, c'è stata una crescita sia nei rapporti interpersonali che nei differenti aspetti inerenti la didattica. In relazione alla programmazione curricolare sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi:

Obiettivi raggiunti

Obiettivi generali:

- Potenziamento fisiologico
- Consolidamento degli schemi motori di base
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico
- Approfondimento e pratica delle attività sportive

Conoscenze

Gli studenti in generale hanno seguito le lezioni con continuità e una parte della classe ha dimostrato particolare interesse per le tematiche affrontate partecipando in modo attivo alle attività didattiche proposte e, grazie a buone competenze e all'impegno, ha conseguito una preparazione omogenea e approfondita.

1 –Gli alunni hanno acquisito e/o perfezionato le modalità esecutive relative all'allenamento di alcuni aspetti delle capacità condizionali (resistenza, forza, velocità e mobilità articolare).

2 - Conoscenza di esercizi preparatori e specifici relativi alle attività motorie proposte.

3 - L'esperienza di lavoro a gruppi ha mostrato buona collaborazione; da buona a eccellente la presa di coscienza delle proprie capacità-difficoltà e di quelle altrui; gli alunni sanno organizzare in modo autonomo il lavoro.

4 - Conoscenza delle modalità esecutive delle seguenti attività sportive: pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, tennis/tavolo, corsa di resistenza.

Competenze

Gli alunni della classe hanno acquisito le competenze relative alla disciplina, ad un livello ottimale. Alcuni alunni, particolarmente studiosi e con buone capacità logiche, hanno raggiunto più che buoni risultati, dimostrando di saper esporre con linguaggio specifico le conoscenze apprese.

Gli alunni sono, generalmente, in grado di adattare tatticamente la propria condotta motoria rispetto a variazioni contestuali nel rispetto delle regole di gioco, e mediamente sono in grado di valutare e analizzare criticamente una tecnica eseguita e il suo esito, con riferimento:

- 1 - alle capacità condizionali
- 2 - alle capacità coordinative
- 3 - alle tecniche sportive proposte

Capacità

Gli alunni sanno applicare, mediamente, in modo efficace/appropriato le proprie competenze motorie in differenti situazioni.

La progettualità strategica e la sua attuazione tattica ha raggiunto livelli differenti tra gli alunni.

Sviluppata la collaborazione e l'autonomia operativa.

Quasi tutti gli studenti hanno dimostrato buone abilità di analisi e di sintesi, capacità di effettuare collegamenti tra le tematiche affrontate, di rielaborare criticamente i contenuti appresi.

Metodi

Le attività pratiche, sono state proposte per creare degli schemi motori sia nelle discipline sportive sia nelle attività atte allo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative secondo il principio della gradualità.

Gli schemi motori in precedenza acquisiti sono stati mediamente affinati con esercitazioni di maggior impegno fisico, tecnico e tattico. Le proposte di lavoro sono state motivate per far acquisire la coscienza dell'azione e della propria corporeità assecondando l'impulso naturale al movimento. Si è cercato inoltre di favorire condizioni che stimolassero l'adattamento a situazioni contingenti con l'interpretazione e la rielaborazione personale.

Il perfezionamento del gesto atletico è stato proposto con lo scopo di raggiungere un'organizzazione razionale del movimento, con proposte in forma globale, sintetica e analitica secondo le difficoltà specifiche del gesto da compiere e/o secondo le diverse abilità possedute dagli alunni. Si è cercato attraverso il confronto sportivo di favorire la capacità di autoanalisi, l'accettazione dei propri limiti. Parallelamente al miglioramento tecnico sono state aumentate le conoscenze tattiche, in modo da poter migliorare la qualità del gioco. E' stato preferito il lavoro in gruppo (ma non in modo esclusivo) e soprattutto i giochi di squadra per migliorare la socializzazione, la cooperazione, la solidarietà, il senso di responsabilità, il rispetto delle regole prestabilite, la capacità di autocontrollo, l'assunzione di ruoli e capacità organizzative.

L'attività didattica, per gli argomenti teorici, si è basata prevalentemente sulle lezioni frontali integrata dalla proiezione di ppt e video inerenti agli argomenti trattati. Gli argomenti sono stati descritti e presentati avvalendosi di molti esempi cercando di stimolare la partecipazione attiva degli studenti nella risoluzione di problemi e nelle fasi di collegamento dei vari argomenti anche con altre discipline.

In particolare le competenze sono state perseguite attraverso l'articolazione delle conoscenze e delle abilità in Unità di Apprendimento; prediligendo il percorso e non il prodotto dell'insegnamento-apprendimento; favorendo nella strutturazione delle lezioni una metodologia tendente alla costruzione delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine del ciclo di studi; raccordandosi fra materie di area comune e quelle delle aree di indirizzo in una prospettiva interdisciplinare; adeguando il programma al ritmo della classe; con lezioni frontali e partecipate, per introdurre in modo sistematico gli argomenti; utilizzando il peer education, brainstorming, problem-solving, cooperative learning al fine di sviluppare negli studenti l'attitudine ad affrontare e risolvere problemi in collaborazione con altri ed autonomamente dalla figura del docente, per

coinvolgere e far sentire protagonisti dell'apprendimento gli alunni stessi, per proporre nuovi approcci nella spiegazione, esempi introduttivi legati ad esperienze condivise dagli allievi per stimolare l'interesse per nuovi argomenti e sfruttare le competenze formali ed informali già possedute dagli alunni.

Materiali didattici:

Libro di testo: Fiorini- Coretti- Bocchi- Lovecchio "Educare al movimento" Ed. Marietti scuola- Fotocopie- Ricorso alle nuove tecnologie: Lavagna interattiva multimediale (LIM) uso del pc- Software -Prodotti multimediali –Internet.

Spazi

SPAZI INTERNI: Palestra con i campi da pallavolo, pallacanestro; i grandi attrezzi, quali le Spalliere;piccoli attrezzi; sala macchine.

Criteri e strumenti di valutazione

La verifica è avvenuta periodicamente in itinere attraverso l'osservazione diretta. La valutazione ha tenuto conto dell'evoluzione rispetto ai livelli di partenza, della preparazione finale raggiunta, della partecipazione propositiva e critica, dell'impegno e della volontà profusi.

Le verifiche sia sommative che formative sono avvenute tramite: lezioni dialogate, brevi questionari. Il colloquio individuale ha avuto tempi e tipologie differenti in relazione alle tematiche affrontate. Sono stati presi in esame i seguenti elementi: a) Acquisizione di una terminologia specifica e dei contenuti b) Capacità di effettuare collegamenti e confronti c) Rigore nell'esposizione d) Efficacia nell'argomentazione ed autonomia di giudizio.

La valutazione quadrimestrale, è stata espressa con un voto unico. Pertanto la valutazione del quadrimestre e finale è rappresentata dalla media delle verifiche disciplinari teoriche riguardanti le conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina, le abilità e le competenze acquisite, tenendo conto, altresì, dell'impegno, della continuità nell'applicazione, del comportamento, della partecipazione e l'interesse mostrati da ogni allievo durante le lezioni.

CONTENUTI DISCIPLINARI DELL'ATTIVITÀ PRATICA

FONDAMENTALI FORME DI GINNASTICA :

- Correre
- Andature varie
- Attività per sviluppare la resistenza e la velocità muscolare
- Esercizi di reazione.

ESERCIZI DI APPLICAZIONE:

- Esercizi individuali con o senza attrezzi
- Esercizi a coppie con o senza attrezzi
- Esercizi a gruppi con o senza attrezzi
- Esercizi con piccoli attrezzi (a coppie, individuali, in piccoli gruppi)
- Esercizi con i grandi attrezzi

ESERCIZI DI FORMAZIONE E DI SVILUPPO GENERALE:

- Esercizi di potenziamento generale e specifico eseguiti individualmente, in coppia, in piccoli gruppi, nelle varie stazioni.

- Esercizi di elasticità articolare: allungamento muscolare generale e specifico attraverso lo stretching.
- Esercizi di destrezza e coordinazione semplice e composta
- Educazione al ritmo attraverso esercizi a corpo libero, coi palloni, in condizioni spazio-temporali diversificati.
- Esercizi per sviluppare la velocità di esecuzione del gesto motorio.
- Attività motorie gestite in autonomia

-CONOSCENZA DELLA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE

-ATTIVITA' SPORTIVE:

- Pallavolo
- Pallacanestro
- Calcio a 5,
- tennis/tavolo singolo e doppio
- corsa di resistenza.

-Attività di arbitraggio

-Conoscenza della terminologia disciplinare

-Assistenza diretta ed indiretta relative alle attività svolte

-Regolamento tecnico degli sport praticati

CONTENUTI DISCIPLINARI TEORICI

✓ Lo sport nel periodo fascista

- *Le grandi manifestazioni nazionali*
- *La donna e lo sport durante il fascismo*

✓ Lo sport nel periodo nazista

- *Olimpiade di Berlino 1936*
- *Jesse Owens e Luz Long*

✓ Lo sport entra a far parte della Costituzione Italiana

✓ Olimpiadi antiche e moderne

✓ Traumatologia sportiva e primo soccorso

✓ Apparato cardio-circolatorio e respiratorio

✓ Regolamento tecnico della pallavolo e del calcio

✓ D'Annunzio e lo sport

✓ Idratazione ed attività fisica

Partinico, 28/04/2025

Manuela Terranova

**IT “CARLO ALBERTO DALLA CHIESA”
PARTINICO**

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA: RELIGIONE CATTOLICA
CLASSE V sez. B – IT
A.S. 2024/2025

Libro di testo

Autori: Contadini, Marcuccini, Cardinali. “Confronti 2.0” volume unico. Casa editrice ELLE-DI-CI”

Profilo della classe
La classe è formata da 20 alunni. Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno seguito con interesse gli argomenti trattati. Attraverso l'itinerario didattico dell'IRC gli studenti hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo nelle sue grandi linee di sviluppo storico e nelle espressioni più significative. L'insegnamento della religione cattolica è venuto incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita ed ha offerto a tutti gli alunni elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso. Per quanto riguarda gli obiettivi formativi, nel corso dell'anno si è cercato di guidare gli studenti allo sviluppo della propria identità e personalità, delle capacità espressivo- comunicative e al potenziamento del metodo di lavoro. La programmazione è stata complessivamente svolta. Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto e aperto alle relazioni personali e di gruppo.

OSA inizialmente fissati
<ul style="list-style-type: none">• Saper elaborare un progetto di vita sulla base di una obiettiva conoscenza della propria identità personale e culturale, delle proprie aspirazioni e abitudini.• Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e dell'etica laica.• Comunicare correttamente e con linguaggio appropriato.• Acquisire una consapevolezza del valore del Cattolicesimo in ordine alla vita e alla cultura.• Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane, con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.
OSA raggiunti
Gli obiettivi prefissati si possono considerare complessivamente raggiunti, grazie ad una azione continua tendente al coinvolgimento attivo nel percorso educativo-didattico, che ha portato alcuni alunni a sviluppare capacità di analisi, sintesi e spirito critico nei confronti delle tematiche affrontate

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
Le scelte metodologiche sono state finalizzate al consolidamento delle abilità di argomentazione, di riflessione personale e di apertura al dialogo e al confronto. Le lezioni frontali sono state sempre arricchite da riferimenti alla vita quotidiana e alle esperienze vissute dagli stessi alunni. Gli strumenti didattici utilizzati sono stati: libro di testo, la Bibbia, materiale informatico	Le verifiche sono state effettuate mediante: colloqui orali, dibattiti, dialogo interattivo, discussioni guidate

Conoscenze	Competenze
<p>L'etica e i valori del cristianesimo.</p> <p>Il valore assoluto della vita L'aborto : posizione della chiesa cattolica e delle altre religioni.</p> <p>L'eutanasia: posizione della chiesa cattolica e delle diverse religioni.</p> <p>I diritti umani fondamentali.</p> <p>Ateismo e indifferenza religiosa.</p> <p>La giustizia sociale.</p> <p>La coscienza umana. Definizione di coscienza e riferimenti biblici-teologici.</p> <p>Lettura e commento di una riflessione di Papa Francesco sulla felicità.</p> <p>Il dramma della Shoah.</p> <p>Il valore della libertà nella vita umana.</p> <p>La Quaresima: tempo di conversione.</p> <p>La Pasqua ebraica.</p> <p>Argomenti da svolgere</p> <p>La Pasqua Cristiana. La Resurrezione di Cristo, centro della fede cristiana.</p> <p>La libertà nell'adesione al Bene: il Decalogo e le Beatitudini.</p> <p>La pace. Differenza tra pacifismo radicale e pacifismo relativo.</p> <p>ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO:</p> <p>- La conoscenza di sè e delle proprie attitudini.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. ▪ Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica. ▪ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologico.

La Docente
Prof.ssa Caruso Rosaria Maria